



Primo parto con analgesia epidurale all'ospedale di Civitavecchia

Nasce Leandro...

ed è storia
Il San Paolo
inaugura
l'era del parto
indolore



Un fiocco azzurro che segna un cambio di passo per la sanità del territorio. Alle 14:30 di ieri, nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale San Paolo, è venuto alla luce Leandro Murante Angeloni, 3,750 kg, primo neonato di Civitavecchia nato con il supporto dell'analgia epidurale. Un evento simbolico che unisce tradizione e innovazione: il nome richiama il leggendario fondatore della città, mentre l'ospedale compie un salto di qualità nelle cure, garantendo alle donne un parto più sereno e senza dolore. La mamma, Laura Angeloni, 39 anni, sta bene e ha vissuto un'esperienza assistita in sicurezza dall'equipe medica e anestesiológica. Grande emozione anche nel mondo dell'informazione locale: Laura è figlia del giornalista Fabio Angeloni, cui vanno le congratulazioni della redazione.

Erano allo stremo, abbandonati tra i rifiuti in una discarica di campagna, e probabilmente non avrebbero resistito ancora a lungo. Sette cuccioli di maremmano sono stati salvati dalle guardie ecozoofile di Fareambiente, intervenute dopo una segnalazione nelle campagne di Cerveteri. Una scena definita "straordinaria" dagli stessi volontari, che hanno raccontato l'episodio sui propri canali social denunciando l'ennesimo caso di crudeltà contro gli animali. "I cuccioli non hanno colpe, non sono oggetti da buttare quando diventano un problema", hanno scritto, ricordando come episodi simili continuino a verificarsi nono-

Mare di Roma senza certezze: solo cinque stabilimenti assegnati su quaranta

Caos concessioni a Ostia: a due giorni dall'estate firme al minimo

A Ostia si ripete il copione dell'estate scorsa: bandi in ritardo, sequestri a raffica e un litorale che, a poche ore dall'avvio della stagione, resta sospeso nell'incertezza. Su quaranta concessioni messe a gara nel 2025, solo cinque sono state effettivamente firmate, mentre molte strutture attendono ancora la regolarizzazione o la rimozione degli abusi edilizi. L'assessore capitolino al patrimonio, Tobia Zevi, ribadisce che "indietro non si torna", ma i numeri raccontano un sistema bloccato tra verifiche, sigilli e procedure che non decollano. Intanto sui social monta la protesta dei cittadini, che denunciano degrado, ritardi e scelte giudicate intempestive. Con il primo maggio alle porte, i romani torneranno in spiaggia senza sapere quali lidi saranno realmente aperti: una tradizione che, purtroppo, si rinnova.



Presentata in Campidoglio la tappa finale del Giro: arrivo al Circo Massimo e omaggi ai campioni

Il Giro d'Italia torna a Roma

Roma si prepara a ospitare ancora una volta il gran finale del Giro d'Italia. La tappa conclusiva della 109ª edizione è stata presentata in Campidoglio, nella sala della Protomoteca, alla presenza del sindaco e dei vertici di RCS. Per la quarta volta nella storia, la maglia rosa verrà assegnata nella Capitale. Il presidente di RCS, Urbano Cairo, ha definito l'arrivo romano "spettacolare, una sorta di museo a cielo aperto", sottolineando la novità del traguardo al Circo Massimo, che sostituirà quello dello scorso anno. "È un percorso sempre molto inte-



ressante. L'arrivo a Roma è un momento speciale, lo scorso anno fu entusiasmante", ha ricordato. Tra gli ospiti anche Vincenzo Nibali, che ha rievocato l'emozione vissuta dodici mesi fa: "Il saluto

di Papa Francesco è stato qualcosa di unico, una benedizione che non accade quasi mai. Lo spirito dell'atleta è legato anche alla fede". Per l'assessore allo Sport e ai grandi eventi di Roma

Capitale, Alessandro Onorato, la conferma dell'arrivo del Giro rappresenta un traguardo strategico: "Quattro anni fa portare il grande arrivo a Roma era una novità. Oggi è diventata la normalità, ed era la sfida che volevamo vincere. Non accade per caso: questa città sta dimostrando di essere la grande capitale dei grandi eventi italiani". La tappa romana chiuderà un'edizione che punta a valorizzare ancora una volta il patrimonio storico e scenografico della città, trasformando il finale del Giro in un evento sportivo e culturale insieme.

Palazzo Chigi:
"Coinvolgimento delle autorità locali verosimile"
Strage
di Crans-Montana,
l'Italia si costituisce
parte civile
nel processo

L'Italia si è costituita parte civile nel procedimento penale aperto in Svizzera sulla strage di Crans Montana, l'incendio che tra il 31 dicembre 2025 e il 1° gennaio 2026 provocò vittime e feriti tra i connazionali in vacanza nella località alpina. La Presidenza del Consiglio, tramite l'Avvocatura generale dello Stato e con il supporto di uno studio legale elvetico, ha depositato l'atto formale di partecipazione al processo. Secondo quanto comunicato da Palazzo Chigi, la decisione è motivata dal "danno diretto arrecato al patrimonio dello Stato italiano", legato alle ingenti risorse mobilitate dal Servizio nazionale della Protezione civile per garantire assistenza medica, psicologica e logistica ai cittadini coinvolti nella tragedia. Nel documento depositato, viene inoltre evidenziato come il "coinvolgimento delle autorità locali nella genesi dell'evento" sia ritenuto "estremamente verosimile", circostanza che giustifica la richiesta di ristoro nei confronti di tutti i soggetti civilmente responsabili. Il governo ha assicurato che continuerà a seguire passo dopo passo l'evoluzione del procedimento giudiziario in Svizzera, garantendo "informazione costante e trasparente" sulle iniziative intraprese e confermando il pieno sostegno alle famiglie delle vittime e ai feriti. L'obiettivo, ribadisce Palazzo Chigi, è fare piena luce sulle responsabilità e ottenere giustizia per il grave danno subito dalla comunità nazionale.

Sette cuccioli di maremmano trovati agonizzanti in una discarica nelle campagne etrusche

Cerveteri, sette cuccioli abbandonati tra i rifiuti

Salvati per miracolo dalle Guardie Ecozoofile

stante gli appelli e le campagne di sensibilizzazione. Solo pochi mesi fa, sempre nella periferia etrusca, dieci cagnolini erano stati gettati tra la spazzatura: uno non era sopravvissuto, mentre gli altri erano stati recuperati in extremis. Secondo i volontari, il fenomeno degli abbandoni nelle zone più isolate del territorio è in crescita. Strade di campa-



gna, terreni incolti e discariche abusive diventano luoghi ideali per agire indisturbati, soprattutto di notte. Alla base, spiegano, ci sono spesso cucciolate indesiderate e la mancata sterilizzazione degli animali domestici, che alimentano un ciclo di irresponsabilità difficile da spezzare. I sette cuccioli recuperati sono stati messi in sicurezza, nutriti e affi-

dati alle cure veterinarie. Le loro condizioni, inizialmente critiche, stanno migliorando e presto potranno essere dati in adozione. Nel frattempo, le guardie ecozoofile hanno avviato accertamenti per individuare i responsabili, anche attraverso controlli sul territorio e eventuali segnalazioni dei cittadini. L'associazione ricorda che l'abbandono di animali è un reato, ma spesso resta impunito proprio per la difficoltà di risalire agli autori. "Bisogna fare rumore, perché il silenzio è complice", è l'appello dei volontari, che invitano a scegliere l'adozione, a sterilizzare i propri animali e a educare al rispetto della vita.

Pnrr, l'Ue sblocca la nona rata: all'Italia altri 12,8 miliardi e l'85% dei fondi già incassati

Via libera di Bruxelles dopo la verifica su 50 obiettivi tra riforme e investimenti

Da Bruxelles nuovo schema per sostenere i settori più esposti agli effetti della crisi energetica

Aiuti di Stato, l'Ue vara il quadro Metsaf: sostegni fino al 70% dei costi per agricoltura, pesca e trasporti

La Commissione europea ha approvato un nuovo quadro temporaneo sugli aiuti di Stato per fronteggiare l'impatto della crisi energetica scatenata dalla guerra in Medio Oriente. Il meccanismo, denominato Metsaf (Middle East Temporary State Aid Framework), resterà in vigore fino al 31 dicembre 2026 e consentirà agli Stati membri di intervenire a sostegno dei comparti più esposti all'aumento dei prezzi di carburanti ed energia: agricoltura, pesca, trasporti e industrie ad alta intensità energetica. Nel dettaglio, i governi potranno compensare fino al 70% dei costi aggiuntivi sostenuti dalle imprese agricole, della pesca, del trasporto terrestre e del cabotaggio marittimo intra-Ue. L'incremento dei prezzi sarà calcolato da ciascuno Stato membro sulla base della differenza tra un prezzo storico di riferimento e quello attuale di mercato, mentre i costi ammissibili verranno determinati considerando i consumi precedenti alla crisi. Per le realtà più piccole è prevista anche una procedura semplificata, che permette di accedere agli aiuti senza dover presentare documentazioni dettagliate sui consumi: in questo caso il contributo potrà arrivare fino a 50 mila euro per beneficiario. Per le industrie energivore, già incluse nei regimi di agevolazione sui prezzi dell'elettricità, l'intensità del sostegno potrà salire dal 50% al 70% dei costi ammissibili, coprendo fino alla metà dei consumi complessivi. La Commissione ha inoltre chiarito che tali aiuti potranno essere cumulati con quelli previsti dalle linee guida ETS fino al 50% dell'importo complessivo. Bruxelles valuterà caso per caso eventuali misure aggiuntive, comprese sovvenzioni temporanee per ridurre il costo del combustibile utilizzato nella produzione elettrica da centrali a gas. Tutti gli interventi dovranno essere notificati alla Commissione, che ha assicurato procedure rapide di approvazione. Nel presentare il nuovo quadro, la presidente Ursula von der Leyen ha richiamato la gravità dell'impatto economico del conflitto. In sessanta giorni, ha spiegato, la spesa europea per l'importazione di combustibili fossili è aumentata di oltre 27 miliardi di euro, "senza una singola molecola di energia aggiuntiva", con una perdita stimata in quasi 500 milioni al giorno. Da qui l'appello a ridurre la dipendenza dalle forniture estere e a rafforzare la produzione interna di energia pulita, dalle rinnovabili al nucleare, nel rispetto della neutralità tecnologica. Il Metsaf, ha sottolineato la Commissione, non sostituisce la strategia di lungo periodo verso un'economia a basse emissioni, ma offre agli Stati membri uno strumento immediato per evitare che la crisi comprometta in modo irreversibile la competitività delle imprese più vulnerabili.

La Commissione europea ha autorizzato il pagamento della nona rata del Piano nazionale di ripresa e resilienza, un pacchetto da 12,8 miliardi di euro che porta a circa 166 miliardi il totale delle risorse già affluite all'Italia. Il via libera è arrivato al termine della valutazione sulla richiesta presentata da Roma a fine dicembre 2025, dopo aver verificato il completamento delle 16 milestone e dei 34 target previsti per questa tranche. Secondo l'Esecutivo comunitario, le riforme e gli investimenti collegati a questo passaggio del Piano stanno producendo effetti in diversi settori: dalla modernizzazione della pubblica amministrazione alla digitalizzazione della giustizia, dalla trasparenza negli appalti al rafforzamento del sistema educativo e sanitario. Bruxelles ha richiamato, tra gli interventi più significativi, il coinvolgimento di tre milioni di persone nelle politiche



attive del lavoro, la formazione di oltre 600 mila beneficiari, la riduzione dell'arretrato della giustizia amministrativa di oltre l'80% e il sostegno educativo a migliaia di minori nel Mezzogiorno. Completati anche il rinnovo della flotta dei Vigili del fuoco con più di 3.800 mezzi a basse emissioni e la riqualificazione di oltre cento parchi e giardini storici. Da Palazzo Chigi è arrivata la conferma del rag-

giungimento di tutti i cinquanta obiettivi collegati alla rata. Il governo ha sottolineato, tra i risultati conseguiti, la digitalizzazione di 7,7 milioni di fascicoli giudiziari, l'estensione del Fascicolo sanitario elettronico alla quasi totalità dei medici di base, l'ammmodernamento tecnologico di 280 strutture ospedaliere e il potenziamento dei Centri per l'impiego. Completati anche gli interventi per la riduzione

delle perdite idriche, la formazione digitale di volontari e personale scolastico e l'erogazione degli incentivi destinati a migliaia di imprese turistiche. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha definito l'approvazione della rata un passaggio che consolida il primato italiano nell'attuazione del Piano, ricordando che finora sono stati centrati 416 traguardi e obiettivi e finanziati oltre 655 mila progetti. Il ministro per gli Affari europei e il Pnrr, Tommaso Foti, ha evidenziato come la nuova governance abbia permesso di superare criticità storiche e di accelerare l'attuazione degli investimenti. Con l'85% delle risorse già erogate e il 73% degli obiettivi complessivi raggiunti, l'Italia entra nella fase finale del Piano: gli Stati membri dovranno completare gli ultimi target entro agosto 2026 e presentare le richieste di pagamento definitive entro settembre dello stesso anno.

Il tesoro nascosto dei PAT e la battaglia contro il fake food che imita l'Italia

Dalle ricette di casa alle tavole del mondo: l'universo dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali resta poco conosciuto in Italia mentre cresce all'estero il mercato delle imitazioni

Entrano nelle nostre case ogni giorno, sono i piatti della domenica, le ricette delle nonne, i profumi che arrivano dalla cucina mentre si apparecchia la tavola. Babà, tortellini, orecchiette, lasagne, focaccia, arancini, porchetta...: simboli di un'Italia gastronomica che vive nella quotidianità e proprio per questo spesso passa inosservata. Ma chi sa dire cos'è un PAT? Eppure, queste specialità fanno parte di un patrimonio ufficiale e riconosciuto: quello dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali, un elenco creato e fortemente voluto nell'anno 2000 dall'allora ministro dell'Agricoltura e che raccoglie oltre 5.700 eccellenze diffuse in tutte le regioni e che rappresentano anche un record mondiale di biodiversità. Non si tratta soltanto di cibo, ma di un intreccio di storia, territorio e saperi artigianali che rappresenta una delle espressioni più autentiche dell'identità italiana. Per colmare questo divario tra diffusione e consapevolezza è nata ItaliaPAT, una piattaforma digitale pensata per raccontare e valorizzare proprio questo universo. Attraverso contenuti, storie e strumenti innovativi, il progetto punta a dare voce ai prodotti, ai territori e alle comunità che li custodiscono, rendendo accessibile a tutti un patrimonio unico. Il paradosso è evidente: ciò che consumiamo ogni giorno è anche ciò che conosciamo meno. La familiarità forse attenua la percezione del valore, trasformando queste eccellenze in elementi "scontati". Ma mentre in Italia si fatica a riconoscerle,



all'estero cresce il fenomeno opposto. Il cosiddetto fake food continua infatti a espandersi, alimentando un mercato di prodotti che imitano nomi, forme e suggestioni italiane senza rispettarne origine e qualità. Un fenomeno che danneggia le filiere produttive e altera l'immagine della cucina italiana nel mondo. Su questo fronte si inserisce da anni l'impegno di Pecoraro Scanio come presidente di Fondazione Univerde e promotore della campagna #NoFakeFood, per difendere i prodotti PAT e gli artigiani che ne preservano il valore, contribuendo a portare il tema dell'agropirateria come aggravante penale all'interno della legislazione italiana punendo chi produce e commercializza cibo falso. Grazie anche a queste iniziative, negli ultimi anni si è arrivati a un raf-

forzamento degli strumenti normativi: oggi la contraffazione agroalimentare è perseguita con maggiore severità e riconosciuta come un problema non solo economico, ma culturale. La tutela del Made in Italy passa quindi da due strade complementari: da un lato il contrasto alle imitazioni, dall'altro la valorizzazione delle autenticità. Ed è proprio in questo secondo ambito che i PAT e progetti come ItaliaPAT possono fare la differenza. Riconoscere ciò che portiamo in tavola, comprenderne l'origine e il significato, significa difendere un patrimonio collettivo che va ben oltre il gusto. Perché la vera sfida non è solo impedire che venga copiato, ma evitare anche di perdere le nostre tradizioni gastronomiche.

Lorella Porrini

SEGUICI SU








la Voce televisione



La senatrice a vita denuncia nuove minacce. Ancora tensioni dopo l'allontanamento della Brigata ebraica dal corteo del 25 aprile. Piantedosi attacca: "A Milano gravi manovre diversive" Segre: "Mi scrivono perché non muoio"

"Il mondo dell'odio è talmente vasto che questa valanga trascina le persone". Con queste parole, pronunciate durante un convegno dell'Oscad a Milano, la senatrice a vita Liliana Segre ha denunciato le nuove minacce ricevute sui social. "Ho quasi 96 anni, sono vicina alla morte, eppure c'è chi mi scrive: 'Perché non muori'. Le stesse frasi che sentivo da bambina, nel 1938", ha ricordato, rievocando un episodio in cui, rispondendo al telefono, una voce le rivolse insulti analoghi. "Ora almeno ho i carabinieri che mi

scortano", ha aggiunto. Le sue parole arrivano a pochi giorni dalle tensioni scoppiate a Milano, dove sabato scorso la Brigata ebraica è stata allontanata dal corteo del 25 aprile. Un episodio che ha provocato accuse incrociate tra la Comunità ebraica e l'Anpi, sfociate anche in una denuncia. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha definito quanto accaduto "una grave manovra diversiva", criticando la gestione dell'ordine pubblico e la presenza delle bandiere di Israele accanto a quelle



della Brigata ebraica. Il titolare del Viminale ha ricordato "la gloriosa partecipazione alla liberazione" del reparto e ha

sottolineato come tra gli autori degli insulti denunciati da Emanuele Fiano vi fossero "persone con i capelli bianchi", escludendo quindi attenuanti legate alla giovane età. Sul caso è intervenuto anche Roberto Jarach, presidente della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano, che ha invitato a evitare irrigidimenti giudiziari: "Le situazioni cambiano nel corso dei procedimenti. La denuncia non l'avrei fatta. Servirebbe un confronto sano". Jarach ha inoltre espresso perplessità sulla pre-

senza delle bandiere di Israele nei cortei: "Da quindici anni ritengo che non aiutino a comprendere il ruolo della Brigata ebraica e spesso vengono percepite come una provocazione". Emanuele Fiano ha parlato di "una ferita amara da risolvere insieme", respingendo l'idea che l'Anpi sia animata da antisemitismo ma criticando l'organizzazione del corteo. "La collocazione della Brigata ebraica non è stata decisa da loro, ma dalle forze dell'ordine, per ragioni di sicurezza", ha ricordato.

Tajani: "Navi italiane pronte per Hormuz" E sul Nassy Guerra: "Monitoriamo sviluppi"

Il vicepremier annuncia la disponibilità della Marina per una missione internazionale e segue il caso della giovane italiana in Egitto

L'Italia si prepara a dare il proprio contributo alla sicurezza dello Stretto di Hormuz, reso inaccessibile dal conflitto in Iran. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha spiegato che il governo ha già incaricato il ministro della Difesa Guido Crosetto di predisporre l'intervento della Marina militare in vista di una possibile missione internazionale sotto egida Onu o Unione europea. A margine di un incontro alle Ogr di Torino, Tajani ha ricordato che le unità italiane sono già

impegnate nel Mar Rosso per la protezione del traffico commerciale dagli attacchi degli Houthis e partecipano alla missione Atalanta contro la pirateria. "La nostra Marina è pronta a intervenire quando ci sarà una decisione internazionale e un cessate il fuoco stabile", ha spiegato il vicepremier, precisando che l'Italia è disponibile a inviare dragamine e altre navi di supporto per operazioni di sminamento e per garantire la libertà di navigazione in uno dei passaggi marittimi più strategici al

mondo. Nel corso dello stesso evento, Tajani ha affrontato anche il caso di Nassy Guerra, la giovane italiana coinvolta in un procedimento giudiziario in Egitto. Il ministro ha assicurato che la Farnesina sta seguendo la vicenda "in maniera particolarmente attenta" e che l'ambasciata al Cairo è in contatto costante con la famiglia. "C'è stata una sentenza e attendiamo il terzo grado di giudizio, sperando in un esito diverso. Continuiamo a monitorare ogni sviluppo", ha dichiarato.

Il boom dell'IA ha trasformato i data center in infrastrutture strategiche Ora governi e aziende non devono solo costruirli: devono anche difenderli da droni, sabotaggi e tensioni geopolitiche

Fino a pochi anni fa, un data center era visto soprattutto come una struttura tecnica: server, cavi, sistemi di raffreddamento, energia elettrica e cybersecurity. Oggi, invece, è sempre più percepito come un'infrastruttura strategica. Dentro questi edifici si concentra una risorsa decisiva: la capacità di calcolo necessaria ad addestrare modelli di intelligenza artificiale, gestire servizi cloud, supportare imprese, governi, banche e sistemi di difesa. Per questo i data center stanno entrando nella mappa dei possibili bersagli geopolitici. Colpirne uno non significa semplicemente danneggiare un edificio: significa interrompere servizi essenziali, rallentare sistemi digitali, compromettere dati e colpire il cuore tecnologico di un Paese o di una grande azienda. La questione è diventata ancora più evidente con la costruzione di grandi infrastrutture per l'IA in Medio Oriente, finanziate anche da attori statunitensi. La regione offre capitale, energia, spazio e ambizione politica, ma è anche attraversata da tensioni militari, rivalità regionali e minacce asimmetriche. La guerra ha quindi trasformato la sicurezza dei data center da tema tecnico a voce centrale di

bilancio. Le minacce non arrivano solo dal cyberspazio. Oggi a preoccupare sono anche droni, sabotaggi, attacchi alle linee elettriche, ai sistemi di raffreddamento, ai generatori di emergenza e alle reti in fibra. Un data center può valere miliardi, ma può essere messo in difficoltà da un attacco relativamente economico contro uno dei suoi punti critici. Da qui nasce un nuovo mercato: quello della protezione dei data center. Le aziende specializzate in difesa anti-drone, radar, sensori, sorveglianza perimetrale, intelligence e sicurezza fisica stanno diventando sempre più importanti per il settore tecnologico. Non basta più proteggere i dati con firewall e crittografia: bisogna proteggere anche i luoghi in cui quei dati vengono elaborati. I data center dell'IA non sono più semplici magazzini di server, ma nodi strategici della competizione tra Stati Uniti, Cina, Paesi del Golfo e potenze regionali. Il paradosso è che l'intelligenza artificiale viene spesso raccontata come una tecnologia immateriale, fatta di algoritmi e dati. In realtà, il suo potere dipende da elementi molto concreti: silicio, energia, acqua, cavi, trasformatori, impianti di raffreddamento e



Credits: AP/LaPresse

strutture fisiche vulnerabili. La nuvola del cloud, insomma, ha un peso, un luogo e un perimetro da difendere. Questa trasformazione cambia anche il modo in cui governi e imprese valutano gli investimenti nell'IA. Non conta più solo quanta potenza di calcolo si riesce a costruire, ma anche dove viene costruita, quanto è esposta e chi è in grado di garantirne la sicurezza. La capacità di calcolo diventa così una questione non solo economica, ma anche militare, diplomatica e assicurativa. In passato, le infrastrutture più sensibili erano porti, centrali elettriche, oleodotti, basi militari e satelliti. Oggi, accanto a queste, compaiono i grandi data center. Non perché contengano armi, ma perché custodiscono qualcosa di altrettanto decisivo: la capacità di calcolare, prevedere, coordinare e automatizzare.

Cecima, trovata morta in un campo la giovane Elisa Giugno: il medico legale rileva alcune lesioni La 22enne era scomparsa da giorni: sul corpo riscontrate ferite, indagini

Sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte di Elisa Giugno, la 22enne ritrovata senza vita ieri in un campo alla periferia di Cecima, nell'Oltrepò pavese. Un primo esame del medico legale ha evi-



Credits: AP/LaPresse

denziato la presenza di alcune ferite, ma al momento non è possibile stabilire se siano compatibili con una caduta o se possano indicare un'aggressione. La giovane era scomparsa da alcuni giorni e la famiglia aveva presentato denuncia. Le ricerche si erano concentrate nella zona collinare del paese, fino al tragico ritrovamento avvenuto nella giornata di ieri. I carabinieri del Reparto operativo di Pavia hanno eseguito un'ispezione nell'abitazione di un ragazzo amico della vittima, un accertamento ritenuto utile per ricostruire gli ultimi spostamenti della 22enne. Nessuna pista viene esclusa. L'esame autoptico, disposto dalla Procura, dovrà ora fornire elementi decisivi per comprendere le circostanze della morte e stabilire se Elisa sia stata vittima di un incidente o di un fatto violento.

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Sisal
INPS
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma-Castelli, la mappa dello spaccio diffuso: 9 arresti tra strada, "delivery" e laboratori in casa

Dosi nascoste sul litorale, corrieri improvvisati e appartamenti trasformati in micro laboratori: le ultime operazioni della Polizia ricostruiscono una filiera capillare e in continua rigenerazione

Nove arresti, dalla costa romana ai Castelli, hanno scandito nelle ultime ore l'azione della Polizia di Stato contro una rete di spaccio sempre più frammentata e adattiva. Le indagini e gli interventi sul territorio hanno restituito l'immagine di un sistema capace di muoversi su due binari paralleli: da un lato il classico street dealing, fatto di dosi già pronte e scambi rapidissimi; dall'altro una costellazione di appartamenti riconvertiti in piccoli laboratori domestici, dove la sostanza veniva lavorata, suddivisa e rimessa in circolo. Sul fronte della strada, gli agenti del Commissariato di Fiumicino hanno fermato un pusher con 28 dosi di cocaina e crack già confezionate. A



Roma, tra Appio e Casilino, sono stati bloccati due "drivers" dello spaccio: uno nascondeva 27 involucri di cocaina nei calzini, insieme a contanti ritenuti provento dell'attività; l'altro trasportava circa 45 grammi della stessa sostanza, occultati nelle parti intime, e disponeva di una base domestica completa di bilancini e materiale per il confezionamento. La dimensione degli home lab è emersa



con forza a Genzano, dove gli agenti hanno scoperto un appartamento trasformato in laboratorio familiare: due fratelli custodivano oltre 200 grammi tra hashish e cocaina, strumenti per il taglio e una contabilità informale che lasciava intuire un'attività strutturata. In casa sono stati trovati anche più di 2.500 euro in contanti. Una filiera analoga è stata intercettata a Tivoli, dove una donna aveva allestito

nella propria abitazione una vera base operativa: gli investigatori hanno sequestrato 216 grammi di cocaina sottovuoto, macchinari e kit per la lavorazione. Altri tre appartamenti, tra Colleferro e Torre Angela, hanno rivelato quantitativi variabili di hashish, crack e cocaina - da 35 a oltre 200 grammi - in parte già suddivisi in dosi. Nel quadrante sud est della Capitale, infine, una lite in strada ha portato gli agenti delle Volanti a individuare un'ulteriore base domestica: all'interno, più di 100 grammi tra hashish, ketamina, sostanze sintetiche riconducibili all'LSD, farmaci, bilancini e oltre 4.000 euro in contanti. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria.

Velletri, tre arresti all'alba: sequestrati 100g di cocaina in un'auto fermata per controllo

È scattata nelle prime ore di ieri l'operazione dei Carabinieri della Compagnia di Velletri che ha portato all'arresto in flagranza di tre persone, accusate di detenzione ai fini di spaccio. L'intervento è avvenuto in via Fontana delle Fosse, dove una pattuglia della Sezione Radiomobile ha imposto l'alta a un'auto con a bordo due cittadini albanesi di 39 anni, già noti alle forze dell'ordine, e una giovane italiana di 24 anni, incensurata. Il controllo ha subito insospettito i militari, che hanno proceduto a perquisizioni personali e veicolari, estese poi alle abitazioni dei tre. Le verifiche hanno permesso di recuperare 100 grammi di cocaina, un bilancino di precisione ancora intriso di sostanza stupefacente e 400 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio.



Tutto il materiale è stato sequestrato. I tre indagati sono stati accompagnati in Tribunale per l'udienza di convalida. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e, come previsto dalla legge, gli arrestati devono essere considerati innocenti fino a sentenza definitiva.

Manutenzioni stradali e fondi illeciti: sequestrati oltre 5 milioni di euro a un imprenditore romano

Il provvedimento, disposto dal Gip di Roma, nasce da un'inchiesta su corruzione, turbative e fatture false: ricostruito un sistema di autoriciclaggio da più di 7 milioni

La Guardia di Finanza di Roma ha eseguito un sequestro preventivo da oltre 5 milioni di euro nei confronti di un imprenditore attivo nel settore della manutenzione stradale, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura capitolina. Il provvedimento, emesso dal Giudice per le indagini preliminari, è finalizzato alla confisca per l'ipotesi di autoriciclaggio. L'operazione si inserisce in un filone investigativo già sfociato, nel maggio 2025, nell'arresto di cinque persone - tra cui lo stesso imprenditore - e nell'applicazione del

divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione a 17 società. Le accuse riguardavano un ampio ventaglio di reati: associazione per delinquere, corruzione, turbata libertà degli incanti, frode nelle forniture pubbliche, trasferimento fraudolento di valori e bancarotta fraudolenta. L'analisi successiva dei flussi finanziari ha permesso agli investigatori del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di ricostruire un meccanismo di riciclaggio e autoriciclaggio basato sul trasferimento di proventi illeciti - quantificati in oltre 7 milioni di

euro - verso società inattive o irregolari sul piano fiscale. Queste emettevano fatture per operazioni inesistenti, trattenevano una quota del 5% come compenso e restituivano il resto in contanti all'imprenditore, che avrebbe poi reinvestito le somme in beni e titoli. La Procura di Roma ha già esercitato l'azione penale nei confronti di trentasette soggetti, tra persone fisiche e giuridiche, delineando un quadro che gli inquirenti ritengono indicativo di un sistema strutturato e finalizzato alla gestione occulta di ingenti risorse economiche.

Viterbo, sequestri a due imprenditori e tre società: smantellato un sistema per sottrarre beni al Fisco

Secondo la Procura, il patrimonio di una società indebitata sarebbe stato svuotato tramite vendite fittizie di auto di lusso e reinvestimenti mascherati

La Procura di Viterbo ha disposto un sequestro preventivo nei confronti di due persone e tre società attive nel commercio di autoveicoli e nel settore immobiliare, indagate per sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte, autoriciclaggio e responsabilità amministrativa degli enti. Il provvedimento arriva al termine di un'indagine condotta dal Gruppo della Guardia di Finanza di Viterbo. L'inchiesta è partita da una segnalazione relativa a un debito erariale di circa 800 mila euro accumulato da una società di capitali. Gli accertamenti hanno portato a ricostruire un meccanismo che, secondo gli investigatori, avrebbe permesso all'amministratore di svuotare il patrimonio aziendale attraverso una serie di alienazioni fittizie, tra cui la cessione di vetture di lusso come Porsche e Ferrari a un'altra società riconducibile allo stesso soggetto. Un'operazione che avrebbe reso inefficaci le procedure di riscossione coattiva. Parallelamente, l'indagato avrebbe drenato ingenti somme dai conti della società debitrice, trasferendole sui propri conti personali e reinvestendole in attività economiche legate a una società creata ad hoc, configurando così l'ipotesi di autoriciclaggio. Le verifiche fiscali hanno inoltre evidenziato la costituzione di una terza società, formalmente intestata a un familiare, sulla quale sarebbero stati trasferiti tutti gli autoveicoli destinati al commercio, consentendo di proseguire l'attività nonostante il dissesto della prima impresa. Secondo la Procura, le condotte contestate avrebbero prodotto vantaggi diretti per le società coinvolte, motivo per cui è stata ipotizzata anche la responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del decreto legislativo 231 del 2001. Le Fiamme Gialle sottolineano che l'operazione si inserisce nella più ampia attività di contrasto alla criminalità economico finanziaria, con l'obiettivo di tutelare le entrate dello Stato e impedire il reimpiego di capitali di provenienza illecita.

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Spari con arma softair contro due iscritti Anpi: fermato un 21enne, contestato il tentato omicidio

Il giovane, rintracciato dopo una complessa analisi delle telecamere, è accusato di aver colpito due persone di ritorno dal corteo del 25 aprile

È stato individuato nella tarda serata del 28 aprile il presunto autore dei colpi esplosi con un'arma softair contro due iscritti all'Anpi, aggrediti il 25 aprile in via delle Sette Chiese mentre rientravano dalla manifestazione per l'81° anniversario della Liberazione. Si tratta di un 21enne residente nella zona di viale Marconi, sottoposto a fermo di polizia giudiziaria dagli investigatori della Digos e del Commissariato Colombo. Al giovane sono stati contestati i reati di tentato omicidio e porto e detenzione illegale di armi. Le indagini, coordinate dalla Procura di Roma, sono partite immediatamente dopo la denuncia presentata dalle due vittime, che avevano fornito una prima descrizione dell'accaduto. Gli investigatori hanno ricostruito la dinamica dell'aggressione attraverso un



lavoro minuzioso sulle immagini delle telecamere comunali e della Questura. Un mosaico di frame ha permesso di individuare il modello dello scooter utilizzato per la fuga e, grazie a una rielaborazione grafica ad alta risoluzione, di estrapolare i dati parziali della targa. L'incrocio tra i filmati e le informazioni ricavate

dalle banche dati della Motorizzazione ha consentito di risalire all'intestatario e utilizzatore del mezzo, poi rintracciato e fermato. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e, come previsto dalla legge, per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva.

Due arresti in poche ore: resistenza ai Carabinieri ai Prati e tentato scippo vicino Termini

Interventi del Nucleo Radiomobile dopo segnalazioni al 112: un 29enne fermato in via Andrea Doria, un 38enne bloccato dopo aver tentato di rubare un cellulare

Pomeriggio di controlli serrati per i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, che nelle scorse ore sono intervenuti in due distinti episodi, entrambi conclusi con l'arresto dei presunti responsabili. Il primo intervento è scattato intorno alle 14.30 in via Andrea Doria, dove la segnalazione di una persona molesta all'interno di un bar ha richiesto l'intervento dei militari. L'uomo, un 29enne nigeriano senza fissa dimora, avrebbe reagito con spintoni e urla al tentativo di controllo, opponendo resistenza anche una volta accompagnato negli uffici, dove si sarebbe rifiutato di sottoporsi al fotosegnalamento. Poche ore più tardi, verso le 19.30, i Carabinieri sono intervenuti in via

Carlo Cattaneo, nei pressi della stazione Termini, dopo il tentato scippo ai danni di una donna. Un 38enne tunisino, già noto alle forze dell'ordine, avrebbe cercato di sfilare il cellulare dalla borsa della vittima, ma è stato notato da un'amica che ha dato l'allarme. Dopo un breve tentativo di fuga, l'uomo è stato bloccato dai militari: avrebbe opposto resistenza e fornito false generalità. Il telefono è stato recuperato e restituito alla proprietaria. Entrambi gli arresti sono stati convalidati dall'autorità giudiziaria. I procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono essere considerati innocenti fino a sentenza definitiva.

Una serie di verifiche amministrative e igienico sanitarie condotte ieri dai Carabinieri della Compagnia Roma Trionfale, insieme al Nucleo Ispettorato del Lavoro e al NAS, ha portato alla contestazione di numerose irregolarità in tre esercizi pubblici tra via Golametto e Circonvallazione Clodia. Nel primo locale controllato, un bar in via Golametto, i militari hanno accertato la presenza di personale non regolarizzato e violazioni delle norme sull'autocontrollo alimentare. Alla titolare sono state comminate una sanzione da 1.950 euro per lavoro nero e un'ulteriore multa da 3.000 euro per il mancato rispetto delle procedure HACCP. Disposte anche prescrizioni urgenti per la pulizia straordinaria della cucina e dei servizi igienici. Un bistrot in Circonvallazione Clodia è risultato non conforme sotto diversi profili: materiali estranei nei

Controlli nei locali tra via Golametto e Circonvallazione Clodia

Sanzioni e una sospensione per lavoro nero e irregolarità igieniche: operazione congiunta di Carabinieri, del Nucleo Ispettorato del Lavoro e NAS: tre esercizi nel mirino



magazzini, un ripostiglio difforme rispetto alle planimetrie autorizzate e irregolarità nel libro degli ingredienti e degli allergeni. Per il gestore sono scattati obblighi di rimessa in pristino e la richiesta di esibire la documentazione mancante. La situazione più grave è emersa in un secondo bar della stessa zona, dove i Carabinieri hanno trovato un lavoratore in nero su due presenti, superando la soglia del 50% prevista dalla normativa. Oltre alla sanzione da 1.950 euro, è stato disposto l'immediato provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale, accompagnato da una multa aggiuntiva di 2.500 euro. Nel complesso, l'operazione ha portato all'elevazione di sanzioni per diverse migliaia di euro, con l'obiettivo - sottolineano i Carabinieri - di tutelare la salute dei consumatori e garantire la regolarità dei rapporti di lavoro.

Denunciato un 26enne con 31 alias, tra "George Washington" e "Capitan America" Incendiati i cassonetti ai Parioli

È stato denunciato dai Carabinieri della Stazione Roma Parioli il 26enne di origini bosniache ritenuto responsabile dell'incendio doloso che, nella notte del 10 aprile, aveva distrutto alcuni cassonetti AMA in via Paisiello. Le fiamme, domate rapidamente dai Vigili del Fuoco, non avevano provocato danni a persone o alle auto parcheggiate, ma avevano fatto scattare un'indagine mirata. Attraverso l'analisi delle immagini di videosorveglianza e un costante monitoraggio della zona, i militari sono riusciti a risalire all'identità dell'uomo, senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine. Nel corso degli accertamenti è



emerso un elemento singolare: il 26enne avrebbe fornito nel tempo ben 31 alias diversi, nel tentativo di eludere i controlli.

Oltre a generalità inventate, l'indagato avrebbe utilizzato nomi di personaggi storici e icone della cultura pop. Durante l'ultimo controllo si sarebbe presentato come "George Washington", dopo aver già dichiarato di chiamarsi "Julius Caesar", "Dan August" e persino "Steve Rogers", l'alter ego di "Capitan America". Alla luce degli elementi raccolti, i Carabinieri hanno richiesto all'Autorità giudiziaria l'emissione di una misura cautelare personale. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e l'uomo deve essere considerato innocente fino a eventuale sentenza definitiva.



Piccolo
LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

















BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del club

INFO E CONTATTI
06 9244800 - 06 9244801
a.s.d.circolomascagni@libero.it
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

"Il Circolo Largo Mascagni è un'associazione sportiva dilettantistica"

Premio Alberoandronico, la creatività del mondo intero risuona in Campidoglio

Nella Protomoteca la cerimonia della XIX edizione: opere da cinque continenti, premi speciali e un forte richiamo al valore sociale della cultura

Nella Sala della Protomoteca in Campidoglio si è svolta nei giorni scorsi la Cerimonia di premiazione della diciannovesima edizione del Premio Alberoandronico, evento realizzato con il patrocinio di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e del Consiglio regionale del Lazio. Un pomeriggio intenso e partecipato, in cui arte e creatività si sono intrecciate dando vita a un racconto collettivo fatto di poesie, racconti, libri, fotografie, cortometraggi, video e opere pittoriche: espressioni di sensibilità diverse, ma unite da un linguaggio universale. La Giuria, composta da autorevoli esponenti del mondo culturale e artistico, ha selezionato le opere vincitrici tra centinaia di contributi giunti da Europa, Asia, Africa, America e Oceania. Un autentico mosaico di stili, visioni, sensibilità artistiche, con partecipanti provenienti da Albania, Argentina, Australia, Belgio, Bosnia ed Erzegovina, Brasile, Canada, Francia, Germania, Grecia, India, Inghilterra, Irlanda del Nord, Marocco, Nicaragua, Perù, Polonia, Romania, Russia, Scozia, Spagna, Svizzera, Tunisia, Ucraina, Ungheria e Stati Uniti, oltre a tutte le province italiane. «Siamo stati particolarmente orgogliosi di aver accolto in Campidoglio un Premio che negli anni ha dato voce alla creatività e al talento, diventando una realtà consolidata e profondamente in sintonia con l'impegno quotidiano dell'amministrazione: favorire inclusione e partecipazione attraverso la cultura, l'arte e il dialogo» ha sottolineato Valeria Baglio, Consigliera dell'Assemblea Capitolina. I riconoscimenti del Presidente sono andati a Lorena



Bianchetti per la passione e la sensibilità con cui dà voce ai valori umani, culturali e sociali, trasformando la comunicazione in autentica vicinanza, e per l'impegno civile e la professionalità radicati nel territorio di Monte Mario, generando valore per la comunità; Vito Cozzoli per l'impegno nel valorizzare lo sport come strumento di crescita sociale e culturale, promuovendo inclusione, benessere e coesione; Giuseppe Marotta per il contributo offerto nella prefazione di un'opera in

concorso ad Alberoandronico, interpretando lo sport come diritto e motore di crescita sociale e per l'eccezionale guida dell'Inter, unendo successi sportivi e valori umani; Marco Tardelli per essere testimone dei più alti valori dello sport, espressi con impegno, lealtà e spirito di squadra, promuovendo una cultura di crescita civile e sociale oltre il risultato. I vincitori della diciannovesima edizione del Premio Alberoandronico: Simone Cigni di Voghera - Pavia (poesia), Silvia



Sillano di Asti (sillogi), Daniela Baldassarra di Altamura - Bari (racconti brevi), Ruggiero Maria Dellisanti di Barletta - BAT (sul tema "La strada, la casa, la città, l'ambiente: vivere e costruire il territorio), Michelangelo Bartolo di Roma (editi di narrativa), Maria Teresa Coppola di Tricase - Lecce (editi di poesia), Rabia Benanni di Catania (testi per una canzone), Francesco Facchiano di Portici - Napoli (sport), Luca Zucconi di Alatri - Frosinone (romanzi inediti), Dario Lerro di

Napoli (raccolte di poesie inedite), Idinuccia Simoncelli di Poggio Rusco - Mantova (poesia dialettale), Felice Miccadei di Rieti (fotografia), Associazione Culturale Pensieri Creativi di Perugia (cortometraggi), Samuel Pugliese di Roma (pittura). «Con la conclusione della diciannovesima edizione del nostro Premio si chiude un'altra tappa significativa di un percorso che si consolida anno dopo anno», ha affermato il Presidente dell'Associazione Alberoandronico, Pino



Acquafredda, «Le opere, le idee, i volti incontrati confermano che la cultura, quando è condivisa, diventa uno strumento potente di dialogo e valorizzazione. L'impegno resta quello di offrire uno spazio autentico per l'espressione artistica, mantenendo vive le radici nel territorio di Monte Mario - Balduina, nel cuore del Municipio XIV di Roma, proiettando lo sguardo sempre più lontano. Ogni opera è un seme di creatività: il futuro appartiene a chi osa piantarlo e farlo fiorire attraverso l'arte. La ventesima edizione è già aperta e chiama tutte e tutti a partecipare, a portare nuove parole, immagini e visioni, contribuendo al meraviglioso viaggio di Alberoandronico fatto di bellezza, passione e connessione». Grandissima emozione all'ascolto dell'Inno nazionale eseguito dalla Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo diretta dal Maresciallo Fabio Tassinari, che ha risuonato solennemente in Campidoglio. Premi speciali alla giovanissima Chiara Franzesi di Roma, a Mariagina Bonciani di Milano per i meno giovani. La classifica riservata ai residenti nel Municipio XIV di Roma Capitale ha visto l'affermazione di Andrea Di Silvio. A Christiana De Caldas Brito di Rio de Janeiro - Brasile il riconoscimento per madrelingua non italiana e a Stefano Patera da Parigi quello per le opere provenienti dall'estero. Il bando della ventesima edizione del Premio nazionale Alberoandronico, aperto alla partecipazione di tutte e tutti, è pubblicato su www.alberoandronico.net

Fabrizio Santori (Lega): "Spese condominiali fino a 500 euro al mese"

"Costi nascosti nell'operazione Enasarco"

«L'operazione Enasarco di Roma Capitale è economicamente insostenibile e rischia di trasformarsi in un grave danno per cittadini e casse pubbliche». Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina. «Dai dati che stanno emergendo in queste settimane - dal quadrante della Cassia al Nuovo Salaria, fino a Prati Fiscali e ad altri complessi inseriti nelle liste di acquisto (Settecamini, Axa e altri) - si conferma una

realtà allarmante: in molti immobili le spese condominiali oscillano tra i 200, 300 e fino a 500 euro al mese, tra portineria, riscaldamento centralizzato, giardinaggio e gestione delle aree comuni. Costi incompatibili con le finalità dell'edilizia residenziale pubblica. La domanda è semplice: chi li pagherà? Il rischio dei cosiddetti condomini misti è duplice e gravissimo: da un lato si generano morosità strutturali che mettono in crisi gli equilibri condominiali,

dall'altro il Campidoglio sarà costretto a intervenire economicamente, scaricando i costi su tutti i romani. Siamo davanti a un'operazione da Corte dei Conti, che invece di risolvere l'emergenza abitativa rischia di creare nuovi squilibri sociali ed economici. Le delibere di acquisto degli immobili Enasarco devono essere immediatamente annullate: in caso contrario, i danni economici saranno incalcolabili», conclude Santori.

Regione, record storico di borse di studio

Nel Lazio 38.785 vincitori e oltre 200 milioni di euro per il diritto allo studio

La Regione Lazio conferma il proprio impegno concreto nel garantire il diritto allo studio: grazie all'ultimo scorrimento della graduatoria di DiSCo Lazio, tutti gli studenti idonei sono stati dichiarati vincitori delle borse di studio messe a disposizione per l'anno accademico 2025/2026. Per lo scorrimento di graduatoria sono state assegnate risorse che ammontano a oltre 35 milioni di euro, provenienti prevalentemente dal Fondo Sociale Europeo 2021-2027, che si aggiungono ai 165 milioni di euro già impiegati, per un totale di oltre 201 milioni di euro. Con questo ulteriore scorrimento sono stati dichiarati vincitori tutti i 6.415 studenti idonei in attesa di rientrare nella graduatoria del bando "Diritto allo studio 2025/2026", portando il totale delle borse di studio a oltre 38.785. I numeri certificano un record: è

il numero di borse di studio più alto mai finanziato dalla Regione Lazio, un segnale concreto di vicinanza e attenzione ai tanti studenti che desiderano studiare negli Atenei del Lazio. «La miglior risposta a sterili e strumentali polemiche dei giorni scorsi arriva oggi: con un investimento record di oltre 200 milioni di euro, nessuno studente idoneo resterà escluso dal diritto allo studio nel Lazio. Con questo ulteriore scorrimento della graduatoria abbiamo dato una risposta concreta a migliaia di giovani e alle loro famiglie. Non è soltanto un dato economico, ma una scelta chiara: mettere i giovani, il merito e le pari opportunità, al centro della nostra azione politica. Dietro ad ogni borsa di studio c'è una storia, un sacrificio, un futuro che meritano di essere sostenuti. Sono orgoglioso di questo risultato,

raggiunto grazie a un grande lavoro di squadra. Continuerò a impegnarmi affinché il Lazio sia una regione sempre più giusta, inclusiva e capace di offrire opportunità reali. Perché investire nell'istruzione significa costruire il futuro del nostro territorio», dichiara il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. «Dietro i numeri ci sono 38.785 studenti e famiglie per cui la borsa di studio non è un concetto astratto: è un aiuto che fa la differenza nella vita quotidiana. Per questo la copertura totale degli idonei, garantita dall'impegno della Regione Lazio e del Presidente Francesco Rocca, è una notizia che riguarda tutti. Con l'ultimo scorrimento di graduatoria abbiamo dichiarato vincitori ulteriori 6.415 studenti, portando l'investimento complessivo a oltre 200 milioni di euro, un risultato senza pre-

cedenti. DiSCo Lazio è l'ente che trasforma queste risorse in servizi concreti - borse, residenze, mense - perché sostenere studentesse e studenti oggi significa investire sul futuro. Questo è il diritto allo studio che vogliamo: un diritto vero, che raggiunge chi ne ha bisogno», afferma Simone Foglio, presidente DiSCo Lazio. «Abbiamo scelto di investire con decisione sul futuro delle nuove generazioni assicurando che nessuno studente idoneo resti escluso dal sostegno economico. È una misura di equità e di visione, resa possibile anche grazie al contributo fondamentale del Fondo Sociale Europeo. L'estensione delle borse a tutti gli idonei rappresenta un segnale forte e inclusivo: un intervento che non solo risponde alle esigenze immediate degli studenti, ma contribuisce a costruire un

sistema universitario più accessibile, competitivo e giusto: è un modello virtuoso con il quale la Giunta Rocca mette al centro i giovani e il loro talento», sottolinea l'assessore all'Università Luisa Regimenti. «Con un investimento straordinario di oltre 200 milioni di euro e il rispetto delle tempistiche di erogazione annunciate solo un paio di settimane fa dimostriamo come questa Regione sia in grado di mantenere gli impegni assunti con gli studenti e con le loro famiglie. Un obiettivo raggiunto grazie al lavoro congiunto di Regione Lazio e Lazio Disco grazie al quale tutti gli idonei del bando borse di studio 2025-2026 vedranno riconosciuto il proprio diritto. Anche quest'anno, nonostante l'aumento degli aventi diritto e del fabbisogno economico, la Regione ha scelto di assumersi fino in fondo la propria responsabilità confermando pragmatismo e attenzione soprattutto verso i più fragili», spiega l'assessore regionale del Lazio al Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica, Alessandro Calvi.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.



La nuova "Mappa dell'intolleranza" di Vox: Lazio tra i principali centri di propagazione dei contenuti ostili Roma capitale dell'odio online: misoginia, antisemitismo e islamofobia ai massimi livelli

Roma è la città italiana dove si concentra la quota più alta di discorsi d'odio online. È quanto emerge dall'ultima edizione della "Mappa dell'intolleranza", il report annuale dell'Osservatorio Vox realizzato in collaborazione con l'Università Statale di Milano, che analizza la diffusione dell'hate speech sui social media. La Capitale registra il 14,58% dei contenuti ostili rilevati a livello nazionale, superando Milano (13,81%) e distanziando nettamente Napoli (3,96%). Il quadro non migliora osservando i dati regionali: la Lombardia è al primo posto con il 17% dei contenuti, seguita dal Lazio con il 16%. Per rendere comparabili i territori, il report utilizza un indicatore normalizzato che rapporta i contenuti ostili al numero di autori geolocalizzati. In questo scenario spicca Civitavecchia, che raggiunge un punteggio di 15,44, quattro volte la media nazionale (3,46). L'analisi per categorie conferma il ruolo centrale di Roma e Milano nella produzione di hate speech, pur con una quota significativa di contenuti non geolocalizzati a causa delle policy della piattaforma X. Un dato particolarmente rilevante riguarda l'antisemitismo: la Capitale raggiunge il 9,09% dei contenuti ostili, più del doppio rispetto a Milano (4,59%), un'inversione che secondo il report riflette una specificità del dibattito pubblico romano. Anche sul fronte della misoginia Roma contribuisce con il 5% dei contenuti, un valore leggermente inferiore a quello milanese (5,95%), ma comunque significativo. Le due città restano in testa anche per xenofobia, islamofobia, abilismo e omosessualità. Per quest'ultima categoria, i picchi registrati nel 2025 risultano spesso collegati



a eventi avvenuti nella Capitale, come il Roma Pride di giugno e l'aggressione a una coppia omosessuale nel quartiere La Storta a settembre. Il Lazio emerge inoltre come principale centro di propagazione dei contenuti virali: il 26,54% delle interazioni ostili più diffuse nasce nella Regione, seguito dalla

Lombardia (21,74%). Il report evidenzia come la viralità non sia casuale: la diffusione avviene attraverso un numero ristretto di account che concentrano una quota sproporzionata delle interazioni, suggerendo dinamiche coordinate e non organiche. Un capitolo specifico è dedicato alla partecipazione femminile all'hate speech.

A livello nazionale, tra i profili per cui è stato possibile identificare il genere, il 61% degli autori è maschile e il 39% femminile. Nella categoria della misoginia, tuttavia, il divario si riduce: 57% contro 43%. Il Lazio si conferma anche qui in testa, con la percentuale più alta di contenuti ostili prodotti da donne (3,45%), seguito dalla Lombardia (2,21%). La fotografia restituita dalla "Mappa dell'intolleranza" mostra dunque un Paese in cui l'odio online non solo cresce, ma si concentra in aree precise, alimentato da reti di amplificazione che ne moltiplicano la portata. Un fenomeno che, secondo gli autori del report, richiede interventi mirati di educazione digitale, monitoraggio e contrasto alle dinamiche di discriminazione.

Latina, studente aggredito dal professore

La Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Lazio Monica Sansoni definisce la vicenda "estremamente grave" e attiva ogni azione necessaria per la tutela del minore coinvolto

La Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio, Monica Sansoni, esprime profonda preoccupazione per la grave vicenda avvenuta presso il Liceo Scientifico Liceo Scientifico G.B. Grassi

di Latina, che vede coinvolto uno studente minore e un docente dell'istituto. Dove lo studente sarebbe stato steso con una mossa di judo dal professore. "Si tratta di un episodio estremamente grave - dichiara Monica Sansoni - che, qualora confermato nelle sue dinamiche, rappresenterebbe una ferita profonda ai principi educativi, al rispetto della persona e alla tutela dei diritti dei minori all'interno degli ambienti scolastici, luoghi che devono essere sempre sinonimo di crescita, sicurezza e protezione". La Garante sottolinea come ogni forma di violenza, fisica o psicologica, nei confronti di un adolescente sia inaccettabile, soprattutto se proveniente da figure adulte con responsabilità educative. "La scuola deve essere presidio di legalità, dialogo e formazione. È impensabile che possano verificarsi comportamenti lesivi della dignità e dell'incolumità di uno studente". L'Autorità garante rende noto di essersi immediatamente attivata per seguire con attenzione l'evolversi della situazione, con l'obiettivo prioritario di garantire ogni forma di tutela al minore coinvolto e di vigilare affinché siano rispettati pienamente i suoi diritti. "Stiamo monitorando la vicenda con la massima attenzione - prosegue Sansoni - e siamo pronti a introdurre ogni azione necessaria nell'interesse del ragazzo e della sua serenità psicofisica. È fondamentale che venga fatta piena luce sull'accaduto e che eventuali responsabilità siano accertate nelle sedi competenti". La Garante rinnova infine il proprio impegno nel promuovere una cultura del rispetto e della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, ribadendo che nessun episodio di presunta sopraffazione o abuso può essere sottovalutato, specie quando coinvolge giovani in età scolare.

Cantieri sicuri, lavoratori tutelati: a Pomezia il confronto sulla sicurezza che il Lazio pretende

Alla Formedil una mattinata di analisi e testimonianze per la Giornata mondiale dedicata alla salute e alla sicurezza sul lavoro, con sindacati, istituzioni e tecnici del settore

Una giornata per fermarsi, guardare dentro i cantieri del Lazio e chiedersi cosa significhi davvero lavorare in sicurezza. Giovedì 30 aprile, a partire dalle 9.30, la sede Formedil di via Monte Cervino ospiterà il convegno "Cantieri sicuri - Sicurezza e qualità nel Lazio che cresce", promosso dalla Filca Cisl del Lazio in occasione della Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro indetta dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro. L'appuntamento si annuncia come un momento di confronto ad ampio raggio su prevenzione, formazione e legalità nel settore delle costruzioni, con un'attenzione particolare alla tutela dei lavoratori e alla regolarità contributiva, temi che restano centrali in una regione dove l'edilizia continua a essere uno dei comparti più esposti al rischio. Ad aprire i lavori saranno i saluti istituzionali del sindaco di Pomezia, Veronica Felici, e del direttore del Formedil di Roma e Provincia, Raffaele Cuomo, ente che da anni opera nella formazione professionale e nella diffusione della cultura della sicurezza. Seguirà la relazione introduttiva

del segretario generale della Filca Cisl del Lazio, Francesco Agostini, che farà il punto sulle criticità e sulle prospettive del settore. Il cuore della mattinata sarà la tavola rotonda che riunirà rappresentanti del mondo sindacale, degli enti ispettivi e della prevenzione: il segretario generale della Cisl del Lazio Enrico Coppotelli, la dottoressa Ada Centonze dell'Ispettorato nazionale del lavoro, l'ingegner Marcello Lombardini dell'Ufficio di vigilanza ispettiva del Ministero dell'Interno, la dottoressa Roberta Giuliano della



Direzione regionale Inail e il dottor Federico Patrino dell'Inps. Un confronto che punta a mettere in rete competenze e responsabilità per rafforzare gli strumenti di controllo e prevenzione. La conclusione dei lavori sarà affidata al segretario generale della Filca Cisl nazionale, Ottavio De Luca, che ribadirà la necessità di un impegno condiviso tra istituzioni, imprese e parti sociali. A seguire, uno spettacolo teatrale dedicato proprio al tema della sicurezza nei cantieri offrirà un linguaggio diverso per sensibilizzare lavoratori e aziende sull'importanza di comportamenti corretti e consapevoli. La mattinata si chiuderà con un momento di forte valore simbolico: la consegna di una targa a due giovani, figli di lavoratori iscritti alla Filca Cisl del Lazio e morti in cantiere. Un gesto che ricorda come dietro ogni numero ci siano storie, famiglie, vite spezzate. Durante il convegno saranno diffusi anche i dati aggiornati sugli incidenti mortali nel settore delle costruzioni elaborati dalla Filca Cisl del Lazio, un quadro che continua a richiedere attenzione costante e politiche mirate.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



Pnrr, Caudo (RF): "Scadenze definite e lavoro celere per rendicontazioni"

L'ultima seduta della Commissione Speciale PNRR ha osservato il seguente ordine del giorno: "Audizione sullo stato delle procedure di liquidazione degli interventi PNRR di competenza di Roma Capitale in scadenza". Oltre ai membri della Commissione, erano presenti il vice

Ragioniere Generale di Roma Capitale Marcello Corselli, il direttore del Dipartimento PNRR e Finanziamenti Europei Raffaele Barbato e funzionari di diversi Dipartimenti Capitolini. "L'odierna Commissione Speciale PNRR ha incentrato la sua attenzione su un aspetto fondamentale

degli investimenti sui lavori di competenza di Roma Capitale effettuati con i fondi del Piano, quello relativo alle scadenze e alle procedure di rendicontazione" dichiara il Presidente della Commissione Speciale PNRR Giovanni Caudo. "Come da ultimi provvedimenti governativi è stata confermata la data del 30 giugno 2026 per le attestazioni di fine lavori e chiu-

sura cantieri. Confermata anche la scadenza del 15 luglio 2026 per fornire specifiche aggiuntive, così come la presentazione dei collaudi - di per sé possibile entro i 6 mesi dalla fine lavori - entro il 31 dicembre di quest'anno. Per quanto riguarda la rendicontazione definitiva sulla spesa effettuata, questa si concluderà il 30 giugno del 2027" conclude Caudo.



Mondadori sotto la Quercia"

Evento organizzato dalla Mondadori con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura, appuntamenti fissati per venerdì 15 e sabato 16 maggio in Largo Almuneacar alle 18

Ai piedi della Quercia secolare, simbolo di ritrovo, di storia e di tradizione di Cerveteri, un doppio incontro letterario straordinario con la Mondadori Bookstore, organizzato con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cerveteri. Venerdì 15 e sabato 16 maggio alle ore 18:00, ospiti Giulia Bizzarri, content creator e atleta di pattinaggio con oltre 2 milioni di follower, e Valentina



Mastroianni, mamma di tre figli la cui storia ha commosso oltre 400mila persone. "Dopo il successo del Festival Letterario Etrusco e del Premio Strega all'interno della Necropoli della Banditaccia, con i grandi autori che nei tre giorni di rassegna si sono succeduti e presentati al pubblico, continuano gli appuntamenti letterari all'interno della nostra città - ha dichiarato Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri - avremo ospiti due personalità estremamente conosciute: la prima è Giulia Bizzarri, un volto apprezzato soprattutto dal target più giovane che è solita raccontare attraverso i social, con spontaneità e semplicità, la sua crescita personale tra sport, studio e nuove esperienze. L'altra è Valentina Mastroianni, una mamma coraggiosa, che ci porterà una testimonianza di amore puro, di voglia di vivere, nonostante il grande dolore vissuto per la perdita del figlio Cesare, che ha perso la vista ad appena 18 mesi a causa di una neurofibromatosi. Due pomeriggi in cui protagoniste saranno le Donne, con le loro storie, la loro tenacia, la loro voglia di emergere dalle difficoltà". "Ad Andrea Oliva e Tarita Vecchiotti della Mondadori Bookstore di Cerveteri - conclude l'Assessore Cennerilli - rivolgo il mio ringraziamento per aver proposto questi due importanti momenti letterari, tra l'altro in una cornice di grande importanza come quella della Quercia di Largo Almuneacar: tutta la cittadinanza è invitata a partecipare". Primo appuntamento di questa due giorni di libri, è con Giulia Bizzarri, content creator e atleta di pattinaggio, seguita da oltre 2 milioni di persone. Sui social racconta con spontaneità la sua crescita tra sport, studio e nuove esperienze. L'incontro all'ombra della Quercia di Largo Almuneacar, sarà occasione per incontrare il pubblico, farsi conoscere meglio e per firmare le copie di "Ho scelto me", di Electa edizioni, il racconto di un sogno di una giovane ragazza che diventa realtà, tra sacrifici, impegno e disciplina. Con lei, l'appuntamento è fissato per le ore 18:00 di venerdì 15 maggio. Accesso prioritario per chi acquista il libro direttamente presso la Mondadori Bookstore di Cerveteri. Il giorno dopo, sempre alle ore 18:00, è il turno di Valentina Mastroianni, mamma di tre figli: Alessandro, Teresa e il piccolo Cesare, che ha perso la vista a 18 mesi a causa di una neurofibromatosi e del quale si è occupata di stargli vicino con un amore, un sentimento ed un'attenzione ancor maggiore fino a quando, qualche mese fa, Cesare è venuto a mancare. In questi anni, attraverso i suoi canali social Valentina ha raccontato la loro storia raggiungendo e facendo commuovere oltre 400.000 persone, e oggi, anche se Cesare non c'è più, vuole continuare a farlo, per custodire il suo ricordo, celebrare il suo coraggio e portare avanti il loro progetto aiutando altre famiglie. Valentina, è autrice di numerosi libri tra cui, "La storia di Cesare", "E voleremo sopra la paura", "E' stata tutta vita" e "Sarò i tuoi occhi". Introduce e modera l'incontro, Alice Lopedote, giornalista e autrice Tv. "Un appuntamento che siamo onorati di poter accogliere come libreria - hanno dichiarato Andrea Oliva e Tarita Vecchiotti di Mondadori Bookstore - due donne, con due storie diverse, con esperienze forti alle loro spalle, che hanno saputo dimostrare forza, coraggio e resistenza. Saranno due pomeriggi aperti a tutti: occasioni per lasciarsi coinvolgere in delle storie avvincenti ed emozionanti. Stiamo lavorando per allestire un ciclo di eventi letterari di grande interesse anche per il periodo estivo: come sempre, faremo del nostro meglio affinché tutti possiate considerare Mondadori a Cerveteri come un punto di riferimento per trascorrere momenti culturali piacevoli".

Tradizione, fede e comunità per l'edizione 2026

Cerveteri si prepara alla Festa di San Michele

Dal 7 al 10 maggio celebrazioni, spettacoli e riti antichi per il Patrono La Pro Loco Cerveteri: "Richiamare tutta la città dentro le sue mura"

Cerveteri si appresta a vivere uno degli appuntamenti più sentiti del suo calendario civile e religioso: la Festa di San Michele Arcangelo 2026. Un evento che, come ricorda la Pro Loco, non è soltanto una ricorrenza liturgica, ma un momento di identità collettiva, capace di riportare la comunità "dentro le sue mura", in un abbraccio simbolico tra storia, fede e tradizione. Nel comunicato ufficiale, il presidente Giammarco Meucci sottolinea il valore profondo della manifestazione: un'occasione per rinsaldare il legame tra cittadini e territorio, riscoprendo radici millenarie che uniscono la



dimensione religiosa a quella popolare. La festa dedicata al Patrono, infatti, rappresenta da sempre un momento di condivisione, in cui generazioni

diverse si ritrovano attorno agli stessi riti e agli stessi luoghi. Il programma prenderà il via giovedì 7 maggio con un'antepri-

ma solenne, tra celebrazioni liturgiche e un concerto teatrale multimediale dedicato alla figura di San Michele. Venerdì 8 maggio, giorno del Santo, sarà il cuore spirituale della manifestazione: messe nelle principali chiese cittadine, iniziative culturali e la tradizionale processione che attraverserà il centro storico, culminando con la benedizione della città. Il fine settimana del 9 e 10 maggio offrirà invece un ricco calendario di appuntamenti popolari: stand enogastronomici, visite guidate, spettacoli teatrali, concerti, mostre e giochi tradizionali. Tra gli eventi più attesi figurano la "Caccia al tesoro" tra i vicoli, le competizioni tra rioni e la suggestiva "Corsa delle Carrozzelle", che ogni anno richiama centinaia di curiosi. La musica avrà un ruolo centrale, con esibizioni live e un gran finale domenica sera: un tributo a Renato Zero che precederà lo spettacolo pirotecnico, momento conclusivo della festa. Il filo conduttore dell'edizione 2026 resta la partecipazione collettiva. "Riconnettersi con la nostra storia, con il nostro paesaggio e soprattutto tra di noi" è l'invito degli organizzatori, che vedono nella Festa di San Michele un'occasione per riaffermare il valore della comunità e la forza delle tradizioni che la tengono unita. Tra fede, arte e convivialità, Cerveteri si prepara dunque a quattro giorni intensi, confermando ancora una volta il ruolo centrale del Patrono nella vita culturale e spirituale della città.

Nuovo manto stradale per numerose le vie Cerenova

Sono prossimi a prendere il via i cantieri per il ripristino del manto stradale di numerose arterie stradali del territorio di Cerenova, lavori che seguono gli scavi effettuati dalla Società E-Distribuzione per la sistemazione dei cavidotti di propria competenza. Nel dettaglio, i rifacimenti riguarderanno gran parte delle carreggiate di viale Fregene, via Chiusi, via dei Tirreni, tratti di via Oriolo, tratti di via Campo di Mare, tratti di via Benedetto Marini, tratti di via Saturnia, Largo Heba, via Angelino Marini, via Alsium, via Pirgy, tratti di via Fontana Morella, tratti di via delle

Gerbere e la strada comunale di collegamento da via delle Gerbere a via Fontana Morella. "Questi lavori sono eseguiti a costo zero per il Comune di Cerveteri, in quanto realizzati grazie alla piena applicazione del Regolamento sugli scavi vigente all'interno del nostro Comune - ha dichiarato Matteo Luchetti, Assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri - abbiamo avuto un duplice beneficio con gli scavi eseguiti da E-Distribuzione: il primo, è che abbiamo sostituito i cavidotti, oggi dunque nuovi, moderni e meno soggetti a disservizi e mancanze di corrente,

e poi chiaramente che fruiremo del rifacimento delle strade interessate dagli scavi senza alcuna spesa per le casse dell'Ente". "Un lavoro questo - aggiunge l'Assessore Matteo Luchetti - reso possibile grazie al lavoro e all'attenzione del nostro ufficio ed in particolare del Geometra Federico Feriozzi, che oltre a seguire questo genere di iter burocratici per la nostra Amministrazione, in questi anni ha lavorato per la realizzazione dell'appalto del 'Piano Strade', grazie al quale sono state riasfaltate numerosissime arterie stradali cittadine".

Cimitero Ceri, conclusi i lavori di manutenzione. Adesso si passa a quello di via Francesco Rosati

Si sono conclusi importanti lavori di manutenzione all'interno del Cimitero comunale di Ceri. Cantieri importanti che hanno riguardato l'impermeabilizzazione delle coperture di alcuni blocchi di loculi, il rifacimento degli intonaci ammalorati e conseguente tinteggiatura, il ripristino delle pluviali e delle pensiline. "Si tratta di lavori che hanno avuto un costo di circa 200mila euro di fondi comunali, all'interno del cui importo sono inclusi anche i lavori al cimitero in Via Francesco Rosati, pronti

a prendere il via proprio in questi giorni - spiega l'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti - lavori che sono proseguiti in maniera molto spedita, un impegno che avevamo preso, per il quale avevamo stanziato delle risorse ad hoc in bilancio e che abbiamo realizzato. Ringrazio con l'occasione il personale dell'Ufficio Lavori Pubblici, ed in particolar modo il Dirigente Architetto Fabrizio Bettoni e l'Ingegnere Alessio Piantadosi, per aver dato seguito a questo progetto"



Il candidato sindaco a confronto su raccolta rifiuti, organizzazione servizio e ruolo operatori

S. Marinella, Gasparri visita il centro di raccolta Gesam: "Ascolto dei lavoratori per costruire soluzioni concrete"

SANTA MARINELLA - Prosegue il ciclo di incontri del candidato sindaco Damiano Gasparri con le realtà operative di Santa Marinella e Santa Severa. Una serie di appuntamenti che, secondo quanto riferito dal suo comitato, punta a partire dall'ascolto diretto di chi quotidianamente garantisce servizi essenziali alla città. La tappa odierna ha riguardato i lavoratori della Gesam, impegnati nella raccolta differenziata e nella gestione del centro di raccolta rifiuti. All'incontro ha partecipato anche la consigliera uscente Alina Baciù. Il confronto, descritto come aperto e concreto, ha toccato temi legati all'organizzazione del servizio, alle criticità operative e al rapporto con l'utenza. Gasparri ha ricordato di seguire da tempo le problematiche del settore: «Ho voluto ascoltare direttamente i lavoratori, perché solo così si possono costruire risposte sostenibili. La politica deve tornare a partire dalle persone e dai loro bisogni». Il candidato ha sottolinea-



to la necessità di superare interventi emergenziali, puntando su una pianificazione stabile, investimenti nei mezzi e un rapporto più consapevole con i cittadini, anche attraverso campagne informative sulla raccolta differenziata. La consigliera uscente Alina Baciù ha posto l'accento sulla tutela degli operatori: «Chi lavora ogni giorno

per garantire una città pulita non deve essere coinvolto negli scontri politici.

Le amministrazioni cambiano, ma il loro impegno resta e va rispettato». L'incontro rientra nel percorso di appuntamenti che Gasparri sta svolgendo con diverse categorie e realtà cittadine in vista delle elezioni amministrative.

Il Movimento "Civitavecchia c'è" denuncia le criticità ambientali e chiede una svolta

Servitù industriali e sviluppo fermo "Civitavecchia è stata svenduta"

CIVITAVECCHIA - A Civitavecchia torna al centro del dibattito il tema delle servitù industriali e del loro impatto sulla qualità della vita. Il Movimento "Civitavecchia c'è" interviene con una riflessione dura sulle trasformazioni del territorio, denunciando una somma di criticità che, a loro giudizio, non avrebbe portato benefici proporzionati alla comunità. Nel mirino finiscono il costituendo porticciolo turistico alla Marina e, soprattutto, le infrastrutture che da anni affiancano la città: la torre petrolifera definita "temporanea" e ancora visibile, i depositi costieri, il campo chimico, la centrale a gas di Torre Valdaliga Sud - in

funzione da oltre mezzo secolo - e la possibile riattivazione dell'impianto a carbone di Torre Nord. Una presenza industriale che, secondo il Movimento, non avrebbe generato ricadute economiche significative per i cittadini. Il confronto con altre realtà del Lazio viene portato come esempio: il reddito pro capite locale, intorno ai 14.400 euro annui, risulta lontano da quello di comuni come Grottaferrata, che supera i 30.000 euro. Un divario che, nella lettura del Movimento, evidenzerebbe l'assenza di un ritorno concreto dalle servitù che gravano sul territorio. La critica si estende anche alla situazione sociale ed economica della città: attività

commerciali che chiudono, posti di lavoro che si perdono, strutture sportive in difficoltà e un calo dei residenti. A fronte di questo scenario, il Movimento denuncia una politica locale percepita come distante, più attenta ai rapporti personali che alle esigenze della comunità. Da qui l'appello a un cambio radicale di impostazione, capace di riportare serenità, dialogo e scelte fondate su argomentazioni solide. «È indispensabile - afferma il Movimento - ritrovare senso civico e mettere al centro il bene comune, superando conflittualità e decisioni che negli anni hanno penalizzato la città». Nota a firma del Movimento Civitavecchia c'è

Il mondo a tavola

Un viaggio al supermercato per la classe 2C Secondaria IC Ilaria Alpi

LADISPOLI - Durante l'uscita didattica presso il supermercato Conad, abbiamo scoperto come arrivano sugli scaffali molti dei prodotti che consumiamo ogni giorno. È stata un'esperienza interessante che ci ha permesso di conoscere meglio la qualità, la provenienza e l'organizzazione degli alimenti. Frutta e ortaggi: dal campo al supermercato. Abbiamo imparato che gran parte della frutta e della verdura arriva da contadini locali che ogni mattina portano pro-

dotti freschi. Tuttavia, sono presenti anche alimenti provenienti dall'estero, che vengono trasportati con maggiore attenzione perché spesso hanno un prezzo più alto. La pasticceria: dolci fatti a mano. Nel reparto pasticceria tutti i prodotti sono artigianali e preparati direttamente sul posto. La realizzazione dei dolci segue passaggi precisi: si monta la panna, si riempiono i bignè, si taglia la frutta e si decorano i dolci, fino ad arrivare alla preparazione di des-

sert come il tiramisù. La pescheria: attenzione alla provenienza. La maggior parte del pesce proviene da Civitavecchia, nel Mar Tirreno (zona 37.1). Abbiamo scoperto che pesci della stessa specie possono essere diversi: per esempio, il salmone allevato artificialmente ha un colore più arancione, mentre quello selvatico è più rosso. Inoltre, nel reparto si trovano anche crostacei vivi come granchi, astici e aragoste, che devono essere tenuti separati per evi-

tare che si facciano del male. La macelleria: sicurezza e igiene. Nel reparto macelleria si lavora solo carne rossa. Questo serve a evitare contaminazioni tra carne rossa e bianca, garantendo maggiore sicurezza alimentare. Il bistrò: pasti per molte persone. Ogni giorno circa 5 o 6 cuochi preparano piatti per circa 200 persone. Questo dimostra quanto lavoro ci sia dietro anche ai pasti pronti. Organizzazione e riduzione degli sprechi. Nel supermercato si trovano pro-



dotti senza lattosio per chi ha intolleranze o segue particolari diete. Inoltre, per ridurre gli sprechi, i prodotti che stanno per scadere vengono scontati del 50%. Sono presenti anche cibi tipici di altri Paesi, per permettere a tutti di trovare alimenti della propria tradi-

zione. Ogni prodotto ha un posto preciso sugli scaffali. Quando un articolo viene acquistato, un sistema informatico aggiorna automaticamente le quantità e segnala quando è necessario riordinarlo. Se il sistema indica che un prodotto c'è ma non si trova, potrebbe essere stato rubato. Grazie a questa uscita didattica abbiamo capito che lavorare in un supermercato richiede competenze e responsabilità. I dipendenti vengono scelti con attenzione e devono avere esperienza nel loro settore. Ad esempio un ruolo importante è quello ricoperto dall'organizzatore delle merci, che controlla gli ordini e dispone i prodotti sugli scaffali, ricordando la posizione di ciascuno di essi. Questa visita ci ha fatto capire che dietro un semplice supermercato c'è un mondo complesso fatto di lavoro, organizzazione e attenzione alla qualità. Ora sappiamo che ogni prodotto ha una storia e un percorso prima di arrivare sulle nostre tavole.

"ZuccArte", il Comune premia gli alunni della scuola "Falcone"

LADISPOLI - Dopo aver premiato gli alunni della scuola "Livatino", l'amministrazione comunale ha conferito le medaglie ai bambini del plesso "Falcone" dell'istituto comprensivo Ladispoli 1 che avevano partecipato all'evento "ZuccArte". La delegata all'arte Felicia Caggianelli ed il consigliere comunale Stefano Fierli, portando i saluti del sindaco Alessandro Grandò, hanno consegnato le medaglie come riconoscimento per i tanti disegni realizzati nei mesi scorsi in occasione dell'iniziativa realizzata dall'amministrazione comunale per offrire ai bambini la possibilità di esprimere la propria creatività sulle tonalità calde e le suggestive atmosfere che si vivono in autunno. «Così come era accaduto nell'istituto Livatino - afferma la delegata

all'Arte, Felicia Caggianelli - insieme al consigliere Stefano Fierli ci siamo nuovamente emozionati nel vedere sui volti dei bimbi la gioia nel ricevere le medaglie per le loro colorate e fantasiose interpretazioni artistiche dell'autunno. I disegni dei ragazzi hanno creato un suggestivo mosaico di colori e emozioni autunnali, il messaggio lanciato da ZuccArte per avvicinare le giovani generazioni al desiderio di sprigionare creatività e voglia di divertimento è stato pienamente raccolto. Ringraziamo la dirigente scolastica, professoressa Maria Bevilacqua, la vice preside Valeria Di Palma e le insegnanti Coghe P. Edelmira, Nancy Pierantoni, Dalila Renda e Tiziana Aloy che ci hanno consentito di effettuare la premiazione in classe».



"Lavoro Dignitoso", lo slogan di quest'anno scelto dai tre sindacati in Piazza San Giovanni

Concertone del Primo Maggio: tutto pronto per il più grande concerto live d'Europa

Tutto pronto per il Concerto del Primo Maggio di Roma, promosso da CGIL, CISL e UIL che tornerà domani in Piazza San Giovanni in Laterano per celebrare la Festa dei Lavoratori con una maratona di musica, impegno e spettacolo. Lo slogan scelto dai Sindacati per questo Primo Maggio 2026 è "LAVORO DIGNITOSO: contrattazione, nuove tutele e nuovi diritti per l'Italia che cambia nell'era dell'intelligenza artificiale", un appello forte a rimettere al centro il protagonismo del lavoro stabile, ben retribuito, contrattualizzato come leva essenziale di giustizia sociale e per governare in modo equo i cambiamenti in atto, generando coesione e crescita. L'evento sarà come sempre a libero accesso e sarà trasmesso in diretta su Rai 3, Rai Radio 2, Rainews.it e in onda su RaiPlay e Rai Italia. Sarà presentato da Arisa, BigMama e Pierpaolo Spollon. Dopo aver emozionato il pubblico lo scorso anno con la sua esibizione, Arisa, tra le voci più importanti del panorama musicale italiano, capace di reinterpretare il concetto stesso di musica e di spettacolo e di parlare a intere generazioni colorando di nuove sfumature il suo mondo artistico, torna sul palco del Concertone nell'inedita veste di presentatrice. BigMama si conferma per il terzo anno come presentatrice della giornata portando con sé la consueta energia contagiosa e la capacità di lanciare messaggi che fanno riflettere. Volto noto al grande pubblico grazie soprattutto alla serialità televisiva, Pierpaolo Spollon, è pronto a farsi conoscere in una nuova veste. Anche in questo 2026 il Concertone, mette al centro le performance, rigorosamente live, come strumento di racconto, rappresentando una festa e un momento di riflessione per immaginare il domani attraverso le voci di chi, con la propria musica, lo sta già costruendo, con un cast ampio e trasversale, capace di rappresentare sensibilità e percorsi artistici differenti, mettendo insieme nomi affermati e nuove voci della scena musicale italiana che guardano a un futuro pieno di possibilità. A salire sul palco, tanti artisti che daranno vita ad una lunga giornata (dalle 13 fino ad oltre le 24) tutta dedicata alla musica, per lo più giovane. Questo l'elenco (in ordine alfabetico): Angelica Bove, Bambole Di Pezza, Birthh, Casadilego, Chiello, Dardust con Davide Rossi, Delia, Ditonellapiaga, Dolcenera, Dutch Nazari,



Eddie Brock, Emma, Emma Nolde, Ermal Meta, Frah Quintale, Francamente, Francesca Michielin, Fulminacci, Geolier, I Ministri, Irama, La Niña, Lea Gavino, Levante, Litfiba, Madame, Maria Antonietta e Colombe, Mobrici, Niccolò Fabi, Nico Arezzo, Okgiorgio, Orchestra Popolare La Notte Della Taranta, Paolo Belli, Pinguini Tattici Nucleari, Primogenito, Riccardo Cocciante, Rob Rocco Hunt, Roshelle, Santamarea, Sayf, Senza Cri, Serena Brancale, Silvia Salemi, Sissi. Opening (ore 13): Henna, Jeson, Lil Jolie, Svegliaievra, Tigri da Soggiorno, Wepro. A loro si aggiungeranno le 3 vincitrici del contest di iCompany dedicato ai progetti emergenti IMNEXT: Bambina, Cainero e Cristiana Verardo. Un mosaico sonoro e generazionale che il Primo Maggio di Roma, anno dopo anno, interpreta con un'identità riconoscibile e coe-

rente, valorizzando la qualità delle proposte, l'attenzione ai linguaggi del presente e la capacità di intercettare i temi più urgenti della società contemporanea. Per chi non potrà partecipare, su Rai 3 ci sarà la diretta del day time comincia alle ore 15.15 e si concluderà alle ore 19.00. Il prime time comincerà alle 20.00 e si concluderà alle 00.15. Poi il Concertone verrà anche trasmesso integralmente in streaming sul sito web www.rainews.rai.it. Il Giornale Radio Rai seguirà come sempre il Primo Maggio sia nella parte musicale che negli appuntamenti sindacali, con servizi e collegamenti nelle varie edizioni del GR, ma anche nei programmi di Rai Radio 1 per tutto l'arco della giornata, con l'inviata Marcella Sullo. Sulla piattaforma RaiPlay il Concertone sarà integralmente visibile in diretta. Inoltre, le clip di tutte le esibizioni musi-

cali, dei momenti più emozionanti e delle interviste realizzate nel backstage, saranno pubblicate in tempo reale. Su RaiPlay Sound, oltre alla diretta radiofonica, sarà possibile riascoltare il Concertone on demand. Sulla piattaforma radio, inoltre, saranno presenti tantissimi contenuti Original e documentari a tema. I canali social di Rai 3 e RaiPlay, invece, seguiranno l'evento con foto e video esclusivi per tutta la giornata. Il Primo Maggio si ascolta, si guarda e si vive: anche quest'anno Rai Radio2 si conferma radio ufficiale del Concertone, accompagnando l'evento con una programmazione articolata in più momenti. Si parte dalle 14.30 alle 16.30 con il commento di Diletta Parlangei e Vittorio Pettinato; dalle 16.30 alle 19.35 la conduzione passa a Manila Nazzaro e Julian Borghesan; mentre dalle 19.00 alle 19.35 è previsto il DJ set di Ema Stokholma, trasmesso in esclusiva su Radio2. Dopo il GR 2 delle 19.35, dalle 19.48 alle 00.15, la serata prosegue con il commento di Nicol Angelozzi e Gino Castaldo. Lo studio di Rai Radio 2, realizzato in collaborazione con SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori, sarà allestito in una postazione esclusiva nel backstage di Piazza San Giovanni. La sinergia tra Rai Radio2 e SIAE si estende anche alla realizzazione di contenuti digital esclusivi per raccontare il Concertone dal palco e dietro le quinte. Anche quest'anno il "Concerto del Primo Maggio" sarà veramente per tutti grazie a Rai Pubblica Utilità: per tutta la durata del Concerto, sulla pagina 777 di Televideo, saranno disponibili i sottotitoli realizzati in diretta dallo studio di Saxa Rubra; a partire dalle 20 l'audiodescrizione - attivabile sul canale audio dedicato - ed in streaming su RaiPlay, permetterà anche alle persone cieche di conoscere i dettagli legati alle luci, alla scenografia, agli abiti, ai movimenti di artisti e conduttori sul palco. Sempre a partire dalle 20, su RaiPlay inizierà la diretta accessibile con sottotitoli e LIS, realizzata dallo studio 2 di Via Teulada che ospiterà, ormai come di consueto, anche il pubblico. L'accessibilità in LIS verrà, infine, garantita anche in Piazza San Giovanni - sempre a partire dalle 20 - attraverso il rimando dell'immagine di interpreti e performer sui led-wall laterali del palco creando così la piena inclusione e partecipazione all'evento.

Momix al teatro Olimpico

Una festa di colori in "Botanica Season 2"



Si è tenuta martedì 28 la prima del nuovo spettacolo dei Momix "Botanica Season 2", firmato dal suo fondatore e direttore artistico Moses Pendleton. Per la prima volta nella capitale, ad accoglierlo sono l'Accademia Filarmonica Romana e il Teatro Olimpico dove l'opera sarà in scena fino al 10 maggio, consolidando una collaborazione che prosegue da oltre quarant'anni fra MOMIX, il teatro capitolino e l'istituzione romana, di cui Pendleton è Accademico dal 2012. La Natura come somma maestra d'arte torna a ispirare la creatività del visionario coreografo di Momix Moses Pendleton. L'artista reinventa il suo acclamato capolavoro del 2009, "Botanica", frutto della sua passione per la natura, in un processo di evoluzione artistica che ne disvela nuove profondità, trasformandolo e conducendolo verso inedite metamorfosi. Dodici danzatori-acrobati si alternano sulla scena, due atti per un totale di un'ora e mezza di emozione in cui si fondono danza, atletica e illusione visiva in un viaggio di grande forza poetica. La musica, scelta dello stesso Pendleton, spazia da Vivaldi alla musica elettronica, passando per echi di musica tradizionale indiana fino a Peter Gabriel, creando una tavolozza sonora ricercata e in perfetta sintonia con la parte visiva. In una nuova sfavillante scenografia, supportata dalla mente artificiale, soggetti e paesaggi si sovrappongono magicamente su più piani di profondità trasformandosi in continuo dinamismo sopra un nitido sfondo che li mette in risalto. I soggetti sono totalmente immersi nella natura e spesso si fondono con essa in una grande varietà di forme e di colori. Una splendida rosa apre la scena: è la rosa dell'aurora, che si allontana sempre di più fino a sparire. Da paesaggi primordiali e selvaggi alla tempesta con fulmini e vento si passa a mondi acquatici con flora e fauna multicolori. Soggetti fluttuanti ed evanescenti e figure geometriche esprimono un raffinato gusto estetico e le grandi abilità dei danzatori. Il pubblico è rimasto incantato e, come sempre, meravigliato.

Jolanda Dolce

Bellezza cosmetici e cura del corpo



Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

 ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



G.R.

Roma accende i riflettori sul cinema che cura: tornano i Prisma Film Awards

Dal 5 al 9 maggio l'ottava edizione del festival internazionale che unisce autori, studenti, istituzioni e sanità in un percorso diffuso tra Gemelli, Farnese, Palazzo Valentini e Spazio Sette

Cinque giorni per raccontare come il cinema possa diventare incontro, cura, memoria e trasformazione sociale. Dal 5 al 9 maggio la Capitale ospita l'ottava edizione dei Rome Prisma Film Awards, il festival nato nel 2018 dall'hub creativo Il Varco e divenuto negli anni un punto di riferimento per giovani autori, professionisti, studenti e istituzioni. Un percorso diffuso che attraversa luoghi simbolici della città - dal Policlinico Gemelli al Cinema Farnese, da Palazzo Valentini alla Libreria Spazio Sette - costruendo un dialogo tra linguaggi, generazioni e comunità diverse. L'apertura, martedì 5 maggio, è affidata a MediCinema, la sala cinematografica all'interno del Policlinico Gemelli, con la prima edizione del premio "MediCinema & Prisma Awards - Il Cinema che Fa Bene". Il riconoscimento, dedicato al film italiano della stagione capace di generare un impatto positivo sul pubblico, sarà assegnato a Cinque secondi di Paolo Virzì. A ritirarlo sarà il co-sceneggiatore Francesco Bruni, che presenterà l'opera in una proiezione speciale riservata a pazienti,



medici, infermieri e ospiti istituzionali. Il giorno successivo il festival si sposta al Cinema Farnese, con una mattinata dedicata agli studenti dell'Istituto Cine-Tv Roberto Rossellini. Dopo la visione di Cinque secondi, gli allievi dialogheranno con il team di MediCinema e con la psicologa Letizia Lafuenti del Policlinico Gemelli, in un confronto sul potere terapeutico delle immagini. Giovedì 7 maggio, sempre al Farnese, il festival entra nel vivo con l'inaugurazione della retrospettiva "Primi Passi - La rassegna sugli esordi del grande cinema italiano". Ospite d'eccezione Matteo Garrone, che presenterà la sua opera prima Terra di Mezzo (1996), e

trent'anni dall'uscita. La proiezione sarà seguita da una conversazione con il direttore del festival Marcello Di Trocchio, occasione rara per ripercorrere l'inizio di uno dei percorsi più influenti del cinema contemporaneo. La giornata di venerdì 8 maggio si articola in quattro momenti. La mattina è dedicata al tour "Camminando tra i Film a Roma", una visita guidata in inglese alla scoperta dei luoghi simbolo della storia cinematografica della città. Nel pomeriggio il festival approda nella Sala Di Liegro di Palazzo Valentini per la Cerimonia di Premiazione, alla presenza di Erica Battaglia, presidente della Commissione Cultura dell'Assemblea Capitolina, e



del consigliere municipale Marco Toti. Dopo un aperitivo conviviale al Wine Bar Camponeschi, la serata torna al Farnese con il concorso dedicato ai cortometraggi d'animazione, una selezione internazionale che riunisce sei opere caratterizzate da libertà espressiva e ricerca tecnica, con autori dal Regno Unito, Portogallo, Giappone, Italia, Colombia e Francia. Sabato 9 maggio, ultimo giorno del festival, si apre con la replica del tour cinematografico, questa volta in italiano. Nel pomeriggio la Libreria Spazio Sette, sotto gli affreschi rinascimentali di Largo Argentina, ospita due tavole rotonde a ingresso libero. La prima, "Cinema

Sistema Italia", affronta il ruolo del cinema come infrastruttura culturale nei territori, con interventi dell'assessore Pino Battaglia, della Roma Lazio Film Commission e di Marco Luca Cattaneo di CNA Cinema e Audiovisivo. La seconda, "Cinema e benessere delle persone e dell'ambiente", esplora il rapporto tra visione cinematografica, salute e qualità della vita, con contributi di Marina Morra (MediCinema), della psichiatra Marianna Mazza del Gemelli e di Lorenzo Vecchi della società benefit Zen2030. Il gran finale torna al Cinema Farnese con il concorso dei cortometraggi di finzione, una selezione che attraversa drammi intimi,

commedie inattese e forme ibride del racconto contemporaneo. Tra i titoli in programma Candy Bar di Nash Edgerton, From Distance, Chickens Have Teeth di Rafka Helou, Right Now di Svend Colding, Push The Machine di Max Ward - con regista e protagonista presenti in sala - e No Skate! di Guil Seal. Con questa nuova edizione, i Rome Prisma Film Awards confermano la loro doppia anima: internazionale e profondamente radicata nella città. Un festival che restituisce al cinema la sua dimensione originaria di esperienza collettiva, capace di unire cura, creatività e partecipazione. L'evento è prodotto da Il Varco srl, con il sostegno di Rocchetta - Acqua della salute, Altura Vigneto ed Enoteca Il Piccolo, e realizzato in collaborazione con Cinema Farnese, Arthouse, MediCinema Italia, Policlinico Gemelli, Istituto Rossellini, Libreria Spazio Sette, DCP4All, SudTitles, Urban pH, StudioBinder, Filmstro e Ipitchtv. Patrocina Roma Lazio Film Commission, Consiglio Regionale del Lazio, Municipio XIV e Assemblea Capitolina.

A Piji, Simona Molinari e Alex Ratto il premio che unisce cinema e musica "Swing Politik" trionfa al Roma Videoclip

Un riconoscimento che celebra la creatività e la capacità di trasformare un videoclip in un vero racconto cinematografico. Swing Politik, il progetto firmato dal cantautore Piji, dalla cantautrice Simona Molinari e dal regista Alex Ratto, si è aggiudicato il Premio Speciale "Il cinema incontra la musica" nell'ambito del Roma Videoclip 2026, la storica kermesse nazionale ideata e diretta da Francesca Piggianelli. Il premio valorizza un'opera che ha saputo distinguersi per visione artistica e qualità narrativa. Il videoclip, pubblicato nel giugno 2025 da Azzurra Music e Jando Music, è costruito come un piccolo film: un'utopia festosa e surreale in cui ministri e onorevoli ballano e cantano dopo aver risolto - finalmente - tutti i problemi del Paese. In questo mondo sospeso tra sogno e satira, Piji interpreta un improbabile Presidente del Consiglio, mentre Simona Molinari dà vita a una elegante Italia Turrita, simbolo nazionale trasformato in figura danzante. Il racconto visivo di Ratto è attraversato da citazioni colte e popolari:



dal jazz immortale di Sing, Sing, Sing di Benny Goodman ai rimandi alla cultura pop italiana. La produzione musicale, firmata da Phil Mer e Daniel Bestonzo, intreccia sonorità analogiche e digitali, creando un equilibrio originale tra swing, pop elettronico e suggestioni jazz. Swing Politik segna anche il primo featuring discografico tra Piji e Molinari, una collaborazione che dura da oltre vent'anni tra concerti, scrittura e progetti condivisi. Durante la premiazione, Piji ha annunciato in anteprima l'uscita del suo primo album, Sta registrando audio..., in arrivo per Azzurra Music. Artista poliedrico, il cantautore romano ha attraversato jazz, pop e canzone d'autore, colle-

zionando circa mille concerti, numerosi riconoscimenti, partecipazioni al Premio Tenco e una lunga attività tra musica, teatro, radio e televisione. L'edizione 2026 del Roma Videoclip ha visto la partecipazione di molti protagonisti della scena musicale e audiovisiva italiana. Tra i premiati Raf per Ora e per sempre, Mara Sattai per Le cose che non sai di me, Dolcenera con My Love come videoclip dell'anno, Eddie Brock per Avvoltoi e Leonardo Metalli per il docufilm dedicato a Rino Gaetano. Una rassegna ricca e partecipata che conferma il ruolo centrale del festival nel valorizzare la contaminazione tra linguaggi e la forza narrativa del videoclip come forma d'arte autonoma.

"La tua vita è il progetto più importante"

L'esordio letterario di Luca Papa. Presentazione nella Sala della Protomoteca in Campidoglio il 2 Maggio alle ore 16.00

Sarà presentato il prossimo 2 maggio alle ore 16.00 nella prestigiosa Sala della Protomoteca in Campidoglio il primo libro di Luca Papa - celebre coach delle eccellenze italiane - "La tua vita è il progetto più importante - Personal Branding Coach", edito da Reality Book, casa editrice con una lunga tradizione editoriale, che nel 2012 ha pubblicato "Il grande almanacco di Karol Wojtyła", un'opera monumentale per ampiezza e profondità, dedicata alla figura di Giovanni Paolo II. La presentazione sarà curata dallo stesso autore, che, da sempre, ama realizzare progetti multidisciplinari capaci di mettere in dialogo linguaggi artistici differenti: l'evento, infatti, sarà aperto dal Coro Cluster Roma di Elisabetta Nesca, impreziosito dall'esposizione di alcune opere pittoriche dell'artista Adrian Bol, mentre Serena Ansidoni darà voce ad una selezione di brani. In un'epoca in cui il concetto di brand non riguarda più soltanto prodotti e aziende, ma coinvolge direttamente la vita delle persone, "La tua vita è il progetto più importante" si pre-

senta come un manuale narrativo e motivazionale capace di intrecciare esperienza personale e riflessione sociale. Luca Papa racconta il suo percorso partendo dalle radici nella borgata romana, dove ha imparato presto che per emergere era necessario lottare, per poi passare attraverso il mondo dell'arte, della danza, dello spettacolo e infine della moda, con esperienze dirette in contesti di alto livello come Giorgio Armani e Fendi. "La tua vita è il progetto più importante", però non è solo un semplice memoriale: ogni episodio diventa l'occasione per sottolineare la possibilità di trasformare le difficoltà in risorse, le cadute in apprendimento, le delusioni in nuovi punti di partenza. Il libro si propone come una guida per chiunque voglia costruire e comunicare la propria unicità nel mondo contemporaneo, dominato da algoritmi, social network e visibilità digitale. Papa insiste sul concetto che oggi il vero curriculum è ciò che Google restituisce digitando il proprio nome, e che la reputazione online è ormai la moneta più preziosa del futuro. Da qui



la necessità di sviluppare un personal brand autentico, radicato nei propri valori e capace di generare fiducia. Non solo strategie di comunicazione, dunque, ma un invito a coltivare la consapevolezza personale: scoprire ciò che ci rende irripetibili, dare forma ai propri talenti, trasformare passioni e competenze in un progetto di vita coerente. Durante la presentazione interverranno: la direttrice dell'Accademia Nazionale di Danza Anna Maria Galeotti, il regista e pittore Adrian Bol, l'attrice Yuliia Bol, il direttore della fotografia Davide Manca, il direttore creativo Max Melato - che ha collaborato con Disney -, l'ex inviato de Le Iene Gabriele Broglia, l'imprenditore digitale Davide Mazzaro e il content creator Brazo Crew.



a cura di Antonio Castello

“Italia Insieme” per lo sviluppo del Turismo Accessibile

Significativa la presenza di Assoparchi che ha rivendicato il proprio ruolo nello sviluppo dell'accoglienza delle persone portatrici di disabilità nei parchi divertimento italiani

Fortemente voluto dal Ministro per le Disabilità **Alessandra Locatelli**, si è svolta la settimana scorsa a Firenze, presso la Stazione Leopolda, il Convegno “Italia Insieme – Turismo Accessibile e Territorio”. L'evento, che ha visto la partecipazione, oltre che del neo Ministro al Turismo, **Gianmarco Mazzi**, di Istituzioni, Regioni ed Enti locali, del mondo associativo e di Enti del Terzo Settore, ha rappresentato un momento dedicato al tema del turismo accessibile e inclusivo per favorire la piena partecipazione al tempo ricreativo e il diritto di muoversi e viaggiare di tutte le persone con disabilità. “Ogni anno, ha ricordato il Ministro **Locatelli**, vengono erogati 50 milioni di euro alle Regioni per finanziare progetti virtuosi in tutta Italia. Questa manifestazione ha quindi rappresentato anche un'occasione preziosa per presentare le iniziative sviluppate in questi anni con le risorse del Ministero e per discutere delle migliori pratiche di promozione del turismo accessibile con partner pubblici, privati e testimonial di eccezione”. E molti sono stati i progetti, le buone pratiche e le nuove opportunità di sviluppo presentate ai fini dello sviluppo delle competenze per implementare la qualità dell'accoglienza e la formazione degli operatori del settore turistico. Significativa la presenza di **AssoParchi** che ha portato alla ribalta della discussione il problema



dell'accoglienza delle persone portatrici di disabilità nei parchi divertimento italiani. Il comparto, che conta più di 400 strutture tra parchi tematici, acquatici, faunistici e avventura, accoglie circa 320mila tra persone con disabilità e accompagnatori, pari a circa l'1,5% degli oltre 21,1 milioni di visitatori certificati Siae. Ospiti con esigenze speciali a cui le imprese del settore garantiscono un'accoglienza privilegiata, che nella maggior parte dei casi comprende l'ingresso gratuito per la persona con disabilità e, in alcuni casi, pass saltacoda alle attrazioni e riduzioni per gli accompagnatori. I parchi garantiscono inoltre assistenza qualificata, la realizzazione di supporti accessibili, come mappe sensoriali e app dedicate, e l'adozione di soluzioni progettuali specifiche: dall'illuminazione alla segnaletica intuitiva, fino alla gestione dei flussi

per ridurre lo stress e il sovraccarico emotivo, compresa la presenza di “quiet room” o analoghi spazi di decompressione. “Accogliere le persone e farle sentire a proprio agio è una delle prerogative imprescindibili della nostra missione, ha affermato **Maurizio Crisanti**, direttore AssoParchi, per questo negli anni i parchi sono diventati veri e propri laboratori di turismo accessibile, un modello per l'intera filiera turistica. Al netto degli adeguamenti tecnici, i parchi a tema più importanti impegnano ogni anno circa 1,5 milioni di euro a struttura. Si tratta a tutti gli effetti di oneri di utilità sociale per milioni di euro che, a nostro avviso, oggi meritano un adeguato riconoscimento istituzionale e un sostegno normativo ed economico”. Per il futuro l'Associazione si auspica che i parchi permanenti siano formalmente riconosciuti nei piani nazionali e regionali come operatori attivi del turismo accessibile, prevedendo incentivi dedicati per gli investimenti in accessibilità, sotto forma di contributi o credito d'imposta. Con un fatturato dalla sola vendita dei biglietti di oltre 350 milioni di euro e 25mila posti di lavoro diretti, il settore si colloca a pieno titolo tra i principali attori dell'industria turistica e dell'intrattenimento in Italia. Secondo una recente indagine, queste realtà generano un **indotto pari a 8 miliardi di euro e 60mila posti di lavoro**, tra diretti e indiretti.

La prima biblioteca dell'olio d'oliva nasce in Türkiye: a Orhanlı gli oli si leggono come libri

Nel cuore dell'Egeo, la Yücel Sönmez Olive Oil Library trasforma 90 oli da cinque continenti in un archivio sensoriale e culturale, ridefinendo il modo di studiare, degustare e raccontare l'extravergine

Nel piccolo villaggio di **Orhanlı**, sulle colline affacciate sul Mar Egeo nella provincia di İzmir, in Turchia, prende forma un progetto destinato a ridefinire il racconto dell'olio d'oliva. Si tratta della Yücel Sönmez Olive Oil Library, la prima biblioteca al mondo interamente dedicata all'extravergine, ospitata all'interno del Sevilma Garden, definito la prima “Slow Food Farm” di Türkiye.



Il progetto si inserisce in una fase di crescente attenzione internazionale verso l'olio d'oliva di qualità e verso nuove forme di turismo esperienziale legate ai territori produttivi. In questo contesto, Orhanlı si propone come un nuovo punto di riferimento per chi lavora lungo la filiera e per chi sviluppa offerte legate all'olioturismo. Il contesto è quello di un paesaggio olivicolo storico, dove la coltivazione dell'olivo accompagna da oltre 250 anni la vita delle comunità locali. Sevilma nasce come realtà agricola radicata nella tradizione anatolica, ma orientata a un modello agroecologico contemporaneo, attento alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio. La biblioteca rappresenta il naturale sviluppo culturale di questo percorso: dagli oliveti alla costruzione di una consapevolezza più ampia intorno alla qualità, all'origine e all'identità dell'olio.

Dedicata al giornalista Yücel Sönmez, storico travel editor di Hürriyet Seyahat scomparso nel 2025, la biblioteca ne raccoglie l'eredità narrativa e la traduce in un dispositivo di lettura del paesaggio olivicolo globale. L'intitolazione non è solo commemorativa, ma programmatica: l'olio viene qui trattato come un racconto, una forma di viaggio che attraversa territori, culture produttive e comunità.

Sugli scaffali non si trovano libri, ma una selezione di 90 oli provenienti da Anatolia, Europa, Asia, Africa e Americhe: una delle prime collezioni strutturate che mette in dialogo oli di cinque continenti in un unico spazio fisico. La raccolta è costruita come una mappa comparata dell'olivicultura contemporanea, pensata per confrontare origini, varietà, tecniche di estrazione e approcci agronomici, e destinata a crescere attraverso il coinvolgimento diretto di produttori e territori.

Il cuore del progetto è rappresentato dalle degustazioni guidate, concepite come vere e proprie “letture sensoriali”. In assenza di libri, sono il naso e il palato a diventare strumenti interpretativi: ogni assaggio consente di cogliere le differenze legate al clima, al suolo e alle scelte produttive. Il modello si discosta volutamente dalle logiche competitive: non sono previste classifiche o punteggi, ma percorsi di confronto in cui la diversità diventa il principale valore.

Accanto a ogni olio, una scheda tecnica e narrativa approfondisce gli elementi che ne definiscono l'identità – condizioni pedoclimatiche, metodi di produzione, contesto culturale – offrendo strumenti utili a un pubblico professionale composto da chef, sommelier dell'olio, buyer, importatori, panel leader, ricercatori e comunicatori.

Gli asparagi di Baden, nella Foresta Nera

Situata ai confini della Foresta Nera, la città di **Baden**, nota per le sue sorgenti d'acqua curative e per il suo spirito “The good-good life”, in questo periodo si segnala anche per un'altra sua particolarità. Fino al giorno di San Giovanni, il 24 giugno, infatti, la città e i suoi dintorni offrono una ricchezza di delizie culinarie a cominciare dall'asparago. E' qui infatti che si sviluppa su un percorso di circa 138 chilometri la “**Strada degli asparagi del Baden**” da Schwetzingen a Scherzheim, vicino a Lichtenau, toccando nella sua parte meridionale anche la Foresta Nera, per arrivare, attraverso Karlsruhe, Bietigheim e Rastatt, fino alla pianura del Reno. Nella regione si sviluppa anche una “**Pista ciclabile parallela**” che consente ai ciclisti, oltre che ai normali visitatori,

durante la stagione, di assistere alla raccolta, acquistare asparagi freschi direttamente dalle aziende agricole e gustare questa specialità in occasione delle numerose sagre dedicate a questa squisita pianta erbacea. Nella regione turistica della Foresta Nera, numerosi punti vendita di prodotti agricoli offrono il “re degli ortaggi” durante questa stagione e molte sono le locande e i ristoranti che propongono menù speciali a base di asparagi appena raccolti. Una di queste aziende agricole, peraltro tra le più grandi del Baden, con vendita diretta, prodotti regionali ed esperienze speciali incentrate su questo ortaggio a stelo è la **Fattoria Walter**. Immersa tra i vigneti di Freiburg-Opfingen vanta vasti campi di asparagi sulla collina di Tuniberg, offrendo viste panora-

miche sulla Foresta Nera, i Monti Vosgi e la regione del Kaiserstuhl. Il negozio della fattoria vende asparagi e molti altri prodotti locali. Sono disponibili anche appartamenti per vacanze. Un'attrazione speciale è il buffet di asparagi a volontà all'aperto che comprende zuppa, insalata, tarte flambée, asparagi, prosciutto, patate e salsa olandese. Il chiosco della fattoria offre anche deliziosi piatti come insalata di asparagi, zuppa di asparagi, tarte flambée di asparagi e crostini di asparagi (tutti i giorni tranne il lunedì e il martedì, giorni di chiusura della fattoria). Il chiosco ha aperto il 25 marzo e i piatti a base di asparagi saranno disponibili dalla fine di aprile. Due volte l'anno, in primavera e in autunno, i viticoltori del Baden appendono all'esterno scope deco-



Il Bohrerhof di Hartheim-Feldkirch offre numerosi piatti a base di asparagi © Markus Ruf

rate dai colori vivaci come caloroso invito a visitare le loro osterie, chiamate “Besenwirtschaft”, ubicate nella parte settentrionale della Strada del Vino del Baden. Qui si serve vino prodotto nei propri vigneti e si gustano le specialità della cucina, della cantina e dell'affumicatoio. Non mancano gli asparagi naturalmente, ma chi ama i piatti più sostanziosi può sempre optare per una tarte flambée o Bibbiskäs (un tipo di formaggio), Brägele (patate fritte) e Schäufele (spalla di maiale arrosto).

Fragole e non solo lungo la Strada del Vino del Sud

Con l'arrivo della primavera, lungo la Strada del Vino del Sud (*Südliche Weinstraße*), le fragole diventano le vere protagoniste della stagione. A partire da metà aprile, numerosi eventi e iniziative locali mettono al centro questo frutto simbolico, offrendo ai visitatori la possibilità di scoprirlo direttamente nei luoghi di produzione, tra vigneti e borghi storici.

Mercati, aziende agricole e cortili dei viticoltori si riempiono di fragole appena raccolte, utilizzate in una grande varietà di preparazioni: dalle classiche torte alle fragole, a versioni più fresche come macedonie e bevande stagionali. In molte località, le degustazioni si arricchiscono di proposte che abbinano le fra-



Germania attraverso i suoi sapori più autentici e stagionali. Nei fine settimana successivi, passeggiate tra vigneti e tour guidati offrono ulteriori occasioni per vivere il territorio e assaporare le eccellenze primaverili.

Cerveteri salvo con due turni d'anticipo

Decide un rigore di Patrascu sul campo del Duepigreco. La squadra di Olmi conquista la permanenza in Promozione dopo settimane difficili



Il Cerveteri può finalmente festeggiare: la vittoria di misura sul campo del Duepigreco consegna ai verdeazzurri la salvezza aritmetica con due giornate d'anticipo, centrando l'obiettivo stagionale al termine di un percorso tutt'altro che semplice. Il successo, arrivato grazie al rigore trasformato da Patrascu nel finale del primo tempo, permette alla squadra di Matteo Olmi di blindare la permanenza in Promozione e di guardare alle ultime due gare con maggiore serenità. Allo Scipigno capitolino il Cerveteri ha giocato una partita accorta, consapevole che anche un pareggio sarebbe bastato. La formazione etrusca ha controllato senza affanni le iniziative dei padroni di casa, ultimi in classifica, limitati a qualche mischia in area senza mai impensierire seriamente il portiere ospite. Le occasioni migliori sono state proprio dei verdeazzurri: al 22' Falco ha costretto l'estremo difensore a una difficile respinta, mentre al 32' Patrascu ha sfiorato la traversa su punizione. Il momento decisivo è arrivato al 42', quando Falco è stato atterrato in area in modo evidente. Dal dischetto Patrascu è rimasto freddo e ha firmato l'1-0. Nella ripresa il Duepigreco ha provato ad aumentare la pressione, reclamando anche un rigore, ma senza creare vere palle gol. Anzi, è stato ancora il Cerveteri a sfiorare il raddoppio con Pelizzi e Ferruzzi. Al triplice fischio è esplosa la festa: giocatori e staff hanno raggiunto i tanti tifosi arrivati in trasferta per celebrare una salvezza che, fino a poche settimane fa, sembrava complicarsi dopo una serie di sconfitte che aveva fatto scivolare la squadra verso la zona calda. Negli spogliatoi grande entusiasmo per un traguardo che restituisce fiducia e permette ora di programmare il futuro con maggiore lucidità. Le ultime due giornate - domenica al Galli contro il Borgo Palidoro, già promosso in Eccellenza, e poi la trasferta di Fiumicino - avranno un peso relativo, ma serviranno a chiudere nel migliore dei modi una stagione sofferta e, alla fine, vincente.

Ora l'obiettivo è superare il Ladispoli

La salvezza è arrivata con due giornate d'anticipo, ma al Cerveteri la stagione non è ancora finita. Nel cuore dei tifosi c'è un obiettivo che vale più di un piazzamento: chiudere davanti al Ladispoli. I cugini sono tre punti avanti, l'impresa non è semplice, ma la speranza - si sa - è l'ultima a spegnersi. Per questo motivo, domenica allo stadio Galli, gli ultras verdeazzurri hanno preparato una coreografia a fumogeni destinata a colorare l'intera tribuna Cordelli. Un modo per accompagnare la squadra nell'ultima gara casalinga contro il Palidoro, fresco di promozione in Eccellenza, prima della trasferta conclusiva a Fiumicino. Il clima che si respira attorno al Cervo racconta una passione che va oltre i risultati. La tifoseria sta vivendo un momento di forte identità, sostenendo la squadra con un entusiasmo che non si misura solo nelle vittorie, ma nella capacità di stringersi attorno ai propri colori. Domenica, dunque, il Galli si prepara a un'altra giornata di tifo caldo e compatto. L'appello corre già sui social e nelle chat dei supporter: tutti allo stadio per spingere il Cerveteri e provare a compiere l'ultimo sorpasso della stagione.

Spettacolo alle Terme di Caracalla: Bozzola trionfa nel 79° Gran Premio della Liberazione. Doppietta Padovani davanti a un pubblico internazionale e a due giornate di sport

Gran Premio della Liberazione, Bozzola vittoria con dedica

Dopo due giornate dense di gare, emozioni e partecipazione, i Lazio Bike Days hanno vissuto il loro momento più atteso con il 79° Gran Premio della Liberazione, il "Mondiale di primavera" riservato agli Under 23. Una corsa che ha rispettato la sua tradizione di spettacolarità, chiudendo un programma che aveva già visto le vittorie di Deon, Sdrucchioli, Della Polla, Brini, Capuccilli e, in mattinata, della svizzera Liechti nel Caleffi Liberazione Women, oltre alle pedalate dei Giovanissimi e ai quasi 500 partecipanti della Bike4Fun - Pedalata e Camminata del Dono e dei Donatori. Sotto gli occhi del c.t. Marino Amadori e del segretario generale FCI Marcello Tolu, è arrivata la doppietta della Padovani: a conquistare la maglia azzurra firmata Giessecycling è stato Mirko Bozzola, già vincitore del Liberazione Juniores nel 2022, che ha preceduto il compagno Riccardo Lorello. Terzo posto per Tommaso Anastasia (Technipes #InEmiliaRomagna), autore di una prova generosa. Bozzola ha tagliato il traguardo con le braccia al cielo, dedicando il successo al compagno di squadra Kevin Bonaldo, scomparso lo scorso autunno. Una vittoria costruita con intelligenza tattica e un perfetto gioco di squadra, culminato nell'attacco decisivo a tre chilometri dall'arrivo sul circuito delle Terme di Caracalla. La corsa, con una media di quasi 43 km/h, ha visto alternarsi fughe, contrattacchi e una selezione naturale tra i 154 corridori di 28 squadre e 19 nazionalità. Dopo vari tentativi - da Slesarenko a Prieto, da Harasim a Paltrinieri, Dalle Crode e Hereward - la situazione si è decisa quando un gruppo di tredici atleti ha preso il largo. Da lì, il trio Padovani Anastasia ha fatto la differenza, fino all'allungo finale di Bozzola.



Al termine, i protagonisti hanno raccontato la loro gara. Bozzola ha parlato di "una vittoria preparata e sognata", ricordando il compagno Bonaldo. Lorello ha spiegato di aver lasciato volontariamente spazio al compagno, "per amicizia e per merito". Anastasia ha riconosciuto la forza del duo Padovani, sottolineando la fatica accumulata dopo una corsa sempre all'attacco. Il presidente della Commissione Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo della Regione Lazio, Luciano Crea, ha espresso apprezzamento per l'organizzazione: «Il Gran Premio della Liberazione promuove la cultura dello sport e la prevenzione, valorizzando al tempo stesso un luogo iconico come le Terme di Caracalla. Complimenti

alla Federazione e a Terenzi Sport Eventi». La giornata si è chiusa con il Liberazione Running, la gara podistica organizzata in collaborazione con Appia Run che ha portato circa 400 atleti sulle stesse strade del percorso ciclistico. Un finale perfetto per due giorni che hanno unito agonismo, partecipazione e sensibilizzazione. A sintetizzare lo spirito dell'evento è l'organizzatore Claudio Terenzi: «Abbiamo lavorato mesi per offrire una manifestazione che premiasse atleti e comunità. La sicurezza e le tematiche sociali, dalla Bike4Fun al Villaggio della Salute, sono state centrali. Ringrazio la Regione Lazio e l'assessore Onorato. E ora appuntamento al 19 settembre con il Gran Premio del Lazio».

La classe 2010, cresciuta nel vivaio BKL, volerà a Tirana per le selezioni in vista dell'Europeo 2026

Giulia Harizaj convocata nella Nazionale U16 albanese: orgoglio per il Basket Ladispoli

Il Basket Ladispoli festeggia un traguardo storico: Giulia Harizaj, classe 2010, è stata convocata dalla Federazione Albanese di Pallacanestro per le selezioni della Nazionale U16 femminile in vista del FIBA U16 Women's EuroBasket 2026. Una notizia accolta con entusiasmo dalla società, che vede premiato il lavoro svolto negli ultimi anni sul settore giovanile. Giulia, cresciuta interamente nel vivaio BKL, partirà nelle prossime settimane per Tirana, dove prenderà parte agli allenamenti ufficiali con lo staff della nazionale. Un percorso iniziato

quasi per gioco e diventato, stagione dopo stagione, un esempio di dedizione e crescita tecnica. Fin dalla categoria U13 si è imposta come punto di riferimento per compagne e allenatrici, distinguendosi per impegno, maturità e capacità di incidere in campo. Il suo talento è stato riconosciuto anche fuori dai confini cittadini: dalla partecipazione al Jamboree con la Rappresentativa Lazio al premio come miglior giocatrice futuribile al Galanda Camp, fino all'ultima stagionale da protagonista nel campionato Under 15 femminile,



chiusa con una media di 12 punti e 32 minuti di utilizzo a partita. Per il Basket Ladispoli questa convocazione rappresenta una conferma del valore del proprio vivaio e del lavoro quotidiano svol-

to con passione da staff e dirigenti. La società ha espresso grande soddisfazione, sottolineando come l'impegno costante possa aprire le porte a risultati di assoluto prestigio. Anche Giulia ha commentato la chiamata con emozione, definendola "una gioia immensa" e un incentivo a continuare a migliorare, ringraziando allenatrici e società per il sostegno ricevuto lungo tutto il percorso. Un risultato che dà lustro non solo al BKL, ma all'intero movimento cestistico locale, proiettando Ladispoli su un palcoscenico internazionale.

Rossini risuona a San Paolo entro le Mura

Lo Stabat Mater protagonista del concerto del 3 maggio: la serata si apre con Czerny per pianoforte a quattro mani, poi l'intensa meditazione sacra del capolavoro rossiniano affidata all'Orchestra Sinfonica Città di Roma e al Coro dell'Accademia Vocale Romana



Un viaggio musicale tra virtuosismo strumentale e spiritualità rossiniana animerà la Chiesa di San Paolo entro le Mura domenica 3 maggio, dove Opera in Roma presenterà uno dei capisaldi della musica sacra ottocentesca: lo Stabat Mater di Gioachino Rossini. La serata si aprirà con il Concerto per pianoforte a quattro mani di Carl Czerny, affidato a Barbara Cattabiani e Claudia Agostini. La pagina, brillante e ricca di dialoghi serrati tra i due interpreti, mette in risalto l'eleganza forma-

le e la scrittura luminosa del compositore viennese, maestro del virtuosismo e della chiarezza stilistica. Il cuore del programma sarà dedicato allo Stabat Mater, una delle opere più intense del repertorio sacro rossiniano. Nella partitura, la drammaticità del testo liturgico si intreccia con un linguaggio musicale intriso di lirismo, tensione emotiva e slanci teatrali, dando vita a una meditazione sonora di grande forza espressiva. A completare il percorso musicale, il brano "Tutto cangia e il ciel

s'abbella", pagina di raffinata cantabilità in cui Rossini unisce immediatezza melodica e profondità interiore. L'esecuzione sarà affidata all'Orchestra Sinfonica Città di Roma e al Coro dell'Accademia Vocale Romana, diretti da Lorenzo Macri, con la partecipazione di un quartetto di solisti di rilievo. Il dialogo tra voci, coro e orchestra troverà nella cornice della chiesa un ambiente ideale, capace di amplificare la dimensione sacra e la suggestione del repertorio.



Oggi in TV giovedì 30 aprile



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
Viaggiare informati
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Uno sbirro in appennino
23:40 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Porta a Porta
01:25 - Che tempo fa
01:30 - L'Eredità
02:45 - Un passo dal cielo
04:45 - RaiNews24



06:20 - Un ciclone in convento
07:10 - La Mattinanza
08:00 - Techegram pt16 Nino Frassica
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ore 14
15:30 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Ore 14 Sera
00:30 - Risonanza - 1M2025
01:55 - Radio2 Social Club
03:02 - Meteo 2
03:05 - Paterson
04:55 - Heartland
05:40 - Impazienti
05:50 - Zio Gianni



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente - Strafexpedition, la spedizione punitiva
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Il Commissario Rex
16:15 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Kong - Con la testa tra le nuvole
20:35 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:35 - Splendida Cornice
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG Magazine
01:15 - Save the Date
01:50 - RaiNews24



06:00 - Movie Trailer
06:02 - 4 Di Sera
06:58 - La Promessa
07:28 - Terra Amara
08:32 - Tradimento
10:41 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:24 - Meteo.It
12:25 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:38 - Diario Del Giorno
16:28 - La Baia Del Tuono - 1 Parte
17:31 - Tgcom24 Breaking News
17:38 - Meteo.It
17:39 - La Baia Del Tuono - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:45 - Meteo.It
19:47 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:33 - Dritto E Rovescio
00:48 - Drive Up
01:06 - Hitler: L'ultimo Giorno
02:02 - Movie Trailer
02:04 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:23 - Come Una Rosa Al Naso
04:04 - La Favorita



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:32 - Meteo
13:36 - Grande Fratello Vip - Pillole
13:53 - Beautiful
14:14 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:08 - La Forza Di Una Donna
16:28 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:44 - Avanti Un Altro
19:37 - Tg5 Anticipazione
19:38 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:34 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Forbidden Fruit
21:21 - Forbidden Fruit
23:55 - X-Style
00:46 - Tg5 - Notte
01:25 - Meteo
01:31 - Uomini E Donne
02:48 - Un Altro Domani
05:10 - R.I.S. 2 Delitti Imperfetti



06:44 - Macgyver
08:38 - Chicago Fire
10:29 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:00 - Grande Fratello Vip
13:10 - Sport Mediaset
14:00 - Sport Mediaset Extra
14:14 - I Simpson
14:40 - Ncis: Los Angeles
16:31 - Person Of Interest
18:20 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello Vip
19:07 - Studio Aperto Mag
19:23 - Hawaii Five-0
20:26 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:14 - Le Iene
01:15 - Teen Killers
02:05 - Studio Aperto - La Giornata
02:16 - Ciak News
02:21 - Sport Mediaset - La Giornata
02:36 - Camera Cafe'
02:48 - Black-Ish
03:09 - Strange Evidence
05:15 - Visti Dal Cielo

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

